

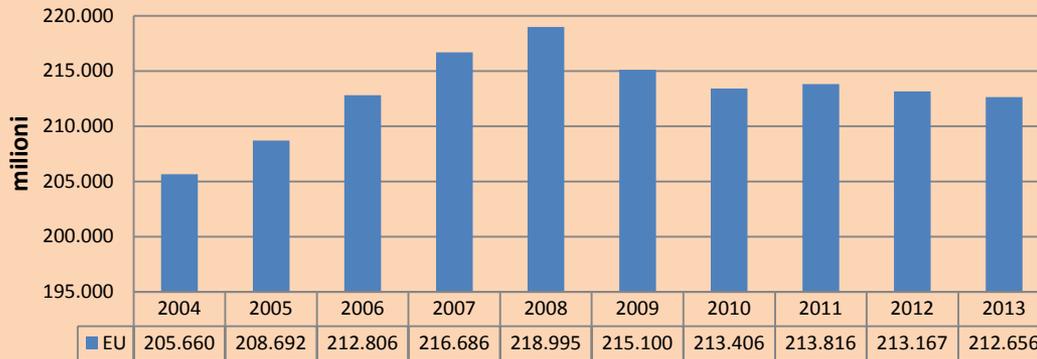


LAVORO – IMPRESE

due aspetti che hanno una **forte e determinante integrazione e correlazione**; affermazione ovvia ma non scontata;

1. Da almeno 20 anni il tema del lavoro viene visto/affrontato prevalentemente da un **solo punto di vista** che ha condizionato l'intero periodo;
2. È prevalso **l'approccio giuridico**, gli interlocutori sono giuristi del lavoro e **i giudici**, nomi importanti alcuni dei quali ci hanno rimesso la vita;
3. **Approccio** che ha **diretto e anche condizionato** il dibattito, la **politica, l'azione sindacale, l'attività legislativa ORIENTANDOLE** prevalentemente su aspetti giuridici... del diritto del lavoro, **tipologie contrattuali, statuto dei lavoratori, art.18 ecc.....**
4. **Aspetti questi certamente importanti e anche ESSENZIALI ma NON DETERMINANTI nel contribuire a creare Lavoro;**
5. **La ricaduta pratica** di questo approccio non ha portato a grandi risultati.
6. La base “ **culturale**, professionale di fondo di tale approccio era “ ... che solo lavorando sulle norme è possibile far crescere l'occupazione; questo approccio settoriale e quasi maniacale **non ha portare alcun concreto risultato in termini occupazionali.**
7. Assente o molto emarginato il **filone economico –industriale** (*in genere considerato troppo vicino ai punti di vista delle aziende*) salvo rari casi Tarantelli, Gallino, Boeri, Fortis, Navaretti, Grandinetti, Berta..... fondazione Edison, Prometeia e altri;
8. **Scarsi gli studi sui settori produttivi**, *comunque limitati agli specialisti e mai oggetto di dibattito pubblico*, **per cercare di capire che cosa stava succedendo nel mondo delle imprese; nessuna attenzione ai temi di politica industriale** in realtà **appaltata al sindacato nella sola parte difensiva** cioè la gestione al meglio di cassa integrazione, dei processi di mobilità, dei licenziamenti, delle chiusure aziendali e/o delocalizzazione.
9. è necessario ripartire dal **METODO**: tenere ASSIEME “ le varie viste “, ... **mettendo le imprese al CENTRO assieme alle legittime tutele del lavoratore** Aiutandole nel creare le condizioni di sviluppo (*cioè investimenti, ricerca, innovazione, fisco, supporto a livello territoriale..... distretti e filiere, supporto del sistema paese all'export, crescita dimensionale delle microimprese..... Scolarizzazione.....*), solo in questo modo c'è la possibilità che **il lavoro possa essere creato.**
10. **Il lavoro lo creano le imprese !!!**

EU occupati in mln 2004-2013 fonte Eurostat



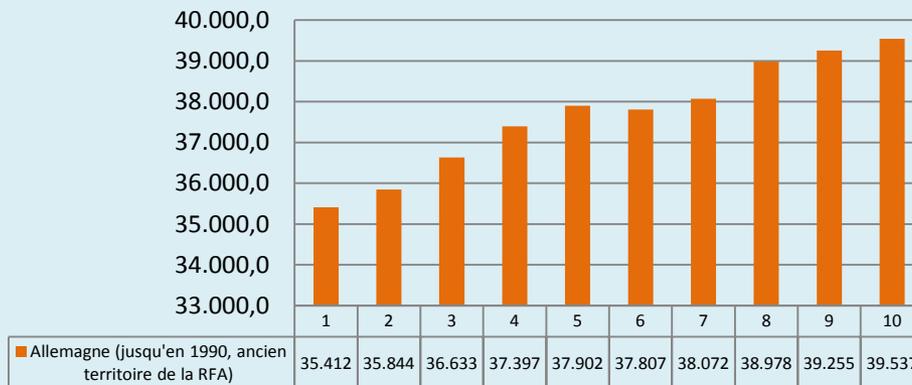
1. gli occupati (dati 2013 eurostat) in EU sono **212,6 milioni**;
2. dal 2004 l'occupazione è cresciuta **di oltre 7 milioni**.
3. il picco è stato toccato nel 2008 con **219 mln**; ma al 2013 sul 2008 **si sono persi 7 mln**

La curva di crescita occupazionale dell'Italia è simile a quella EU: è **cresciuta di circa 1 mln fino al 2008**

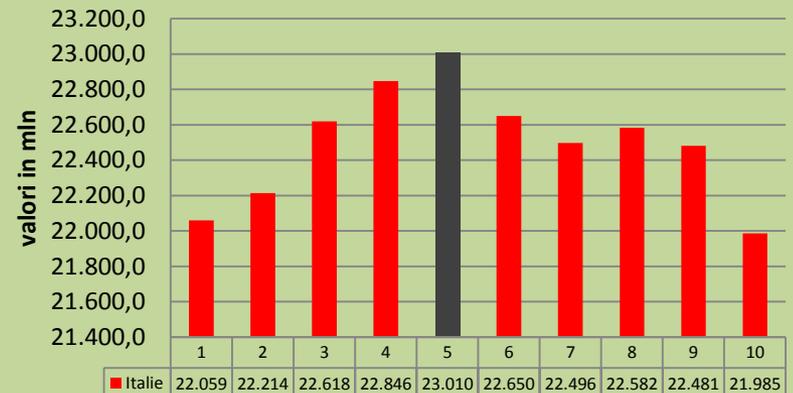
negli anni successivi ha perso 1 mln di occupati tornando ai livelli **2004**

La Germania dal 2004 al 2013 ha visto **crescere la propria occupazione di 4 mln**

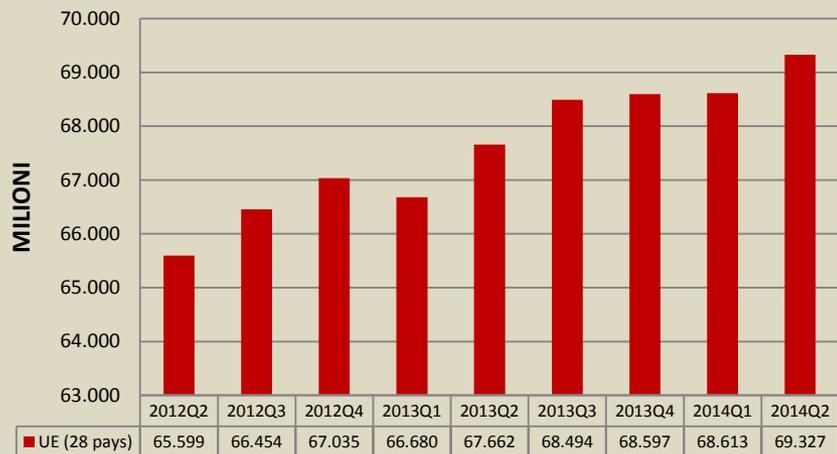
GERMANIA occupazione in mln fonte Eurostat



ITALIA occupazione 2004-2013 in mln fonte Eurostat



UE (28 pays) occupati per scolarizzazione terziaria 2012Q2-2014Q2 fonte Eurostat



Occupati con scolarità terziaria v.a 2013 eurostat

FONTE EUROSTAT 2013 elaborazione

	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	R.UNITO	TURCHIA
OCCUPATI 2013 (migliaia)	22.000	25.500	39.500	26.800	24.800
OCCUPATI CON SCOLARITÀ TERZIARIA	4.400	9.600	10.700	12.200	5000
%	20,0	37,6	27,1	45,5	20,2



EUROPA : su **212,6 milioni di occupati** **69,4** milioni sono laureati o equivalenti pari al **32,6%**;

Italia ha un tasso di scolarità terziaria al **20%** tra i più bassi, ci supera la Turchia.

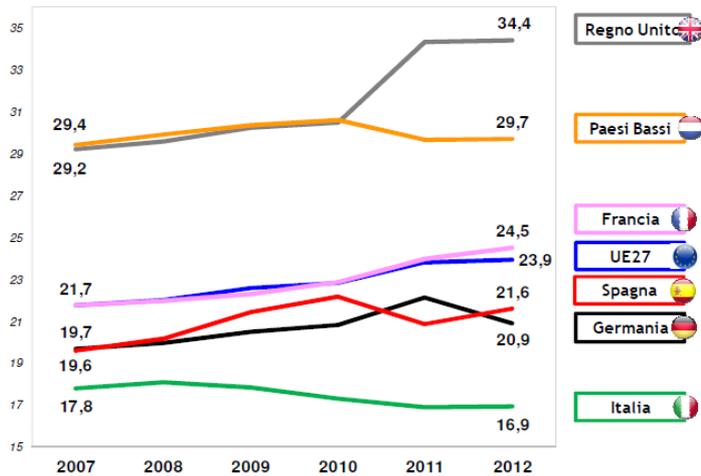
Nelle PMI i processi lavorativi e la struttura organizzativa sono semplici e non richiedono elevati livelli di specializzazione e quindi di scolarità .

Tab. 1 Occupati per titolo di studio (percentuali di riga)

Paese/area	Laurea o titolo superiore	Diploma superiore	Scuola dell'obbligo o titolo inferiore
UE27	31,0	48,9	20,2
Regno Unito	39,9	42,6	17,5
Spagna	39,5	23,8	36,7
Francia	35,2	43,7	21,0
Germania	28,9	58,0	13,1
Italia	18,7	47,4	33,9

Fonte: elaborazioni ALMALAUREA su documentazione Eurostat (anno rif.2012).

Fig. 6 Occupati nelle professioni ad elevata specializzazione* (valori percentuali)



*Cfr. nota 3.
Fonte: elaborazioni ALMALAUREA su documentazione Eurostat .

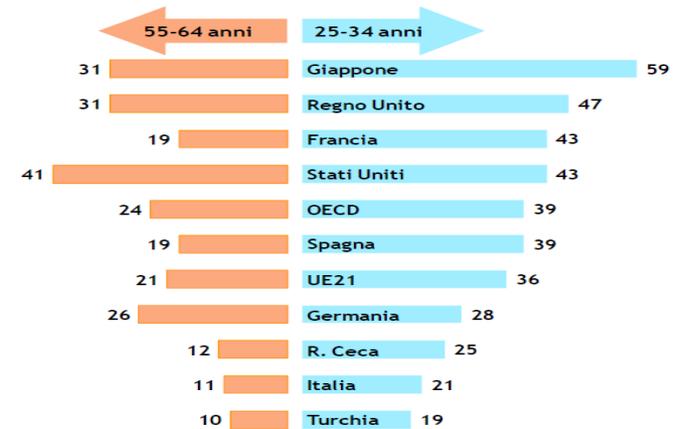
1. l'arretratezza del sistema Italia è evidente ed ha **carattere strutturale**, per portarsi alla media EU ci vorranno decine di anni!!
2. L'incidenza dei laureati negli occupati 55-64 vede l'Italia negli ultimi posti , **situazione ormai immutabile !!**
3. L'incidenza dei laureati sulla classe di età 25-34 è **tra le più basse** ; l'obiettivo fissato dalla Comunità Eu per il 2020 di **raggiungere il 40%** di laureati sulla classe di età **ma è ormai irraggiungibile !!**
4. gli occupati con la **qualifica di manager con laurea** sono la **metà di quelli di altri paesi** ;
5. gli occupati **nelle professioni ad elevata specializzazione sono 7 punti sotto la media europea;**

Tab. 2 Occupati con la qualifica di manager per titolo di studio (percentuali di riga)

Paese/area	Laurea o titolo superiore	Diploma superiore	Scuola dell'obbligo o titolo inferiore
UE27	53,2	35,7	11,1
UE15	51,8	34,9	13,3
Francia	63,7	27,2	9,0
Spagna	58,3	22,4	19,3
Regno Unito	51,6	35,3	13,2
Germania	51,2	43,7	5,2
Italia	24,5	47,8	27,7

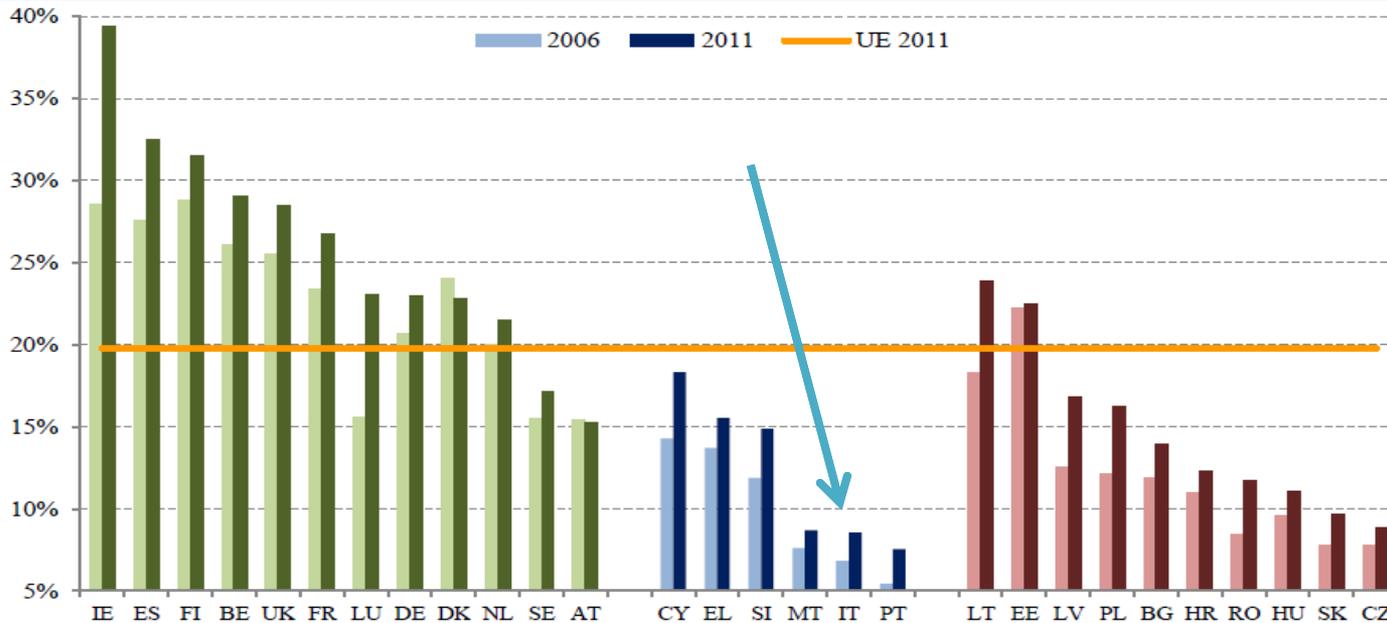
Fonte: elaborazioni ALMALAUREA su documentazione Eurostat (anno rif.2012).

Fig. 8 Popolazione con istruzione di terzo livello per fasce d'età (valori percentuali)



occupazione previsioni 2015-2017 GDP
Fonte: OECD, 2013 (anno rif. 2011).
Milano12/2/2015 giovanni facco

Grafico 39: Percentuale di persone altamente qualificate che lavorano nel settore manifatturiero



Fonte: Eurostat

Una manodopera **altamente qualificata** è essenziale per lo **sviluppo di nuove tecnologie** e la loro trasformazione in prodotti da commercializzare nel mondo.

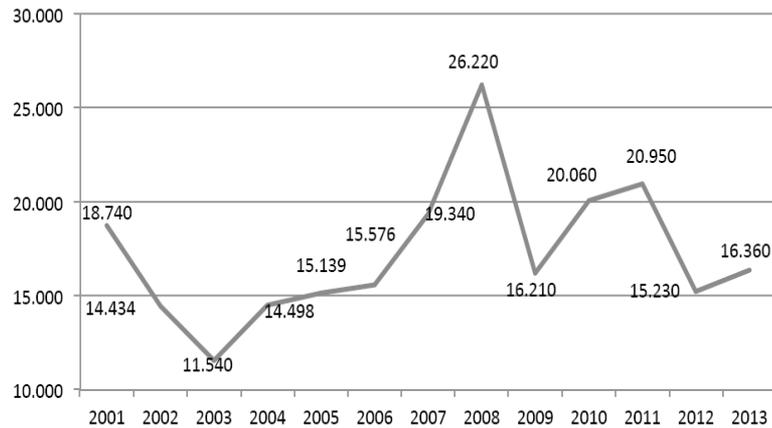
L'Italia è tra i paesi con una occupazione di laureati tra le più basse

Tab. 34 Assunzioni di personale con titolo universitario in ingegneria per dimensione delle imprese ed indirizzo di laurea. Anno 2013 (v.a. e val. %)

Titolo di studio	1 - 9 Dipendenti		10 - 49 Dipendenti		50 Dipendenti e oltre		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Indirizzo civile e ambientale	520	38,2	290	21,3	550	40,4	1.360	100,0
Indirizzo elettronico e dell'informazione	1.490	19,6	1.400	18,4	4.700	61,8	7.600	100,0
Indirizzo industriale	340	7,4	640	13,9	3.610	78,6	4.590	100,0
Altri indirizzi di ingegneria	440	15,6	260	9,2	2.120	75,2	2.820	100,0
Totale	2.790	17,1	2.590	15,8	10.980	67,1	16.360	100,0

I valori potrebbero differire da quelli delle altre tabelle per via dell'approssimazione dei dati alle decine
 Fonte: Elaborazione Centro Studi CNI su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2013

Fig. 9 Assunzioni di personale con titolo universitario in ingegneria. Anni 2001-2013 (v.a.)



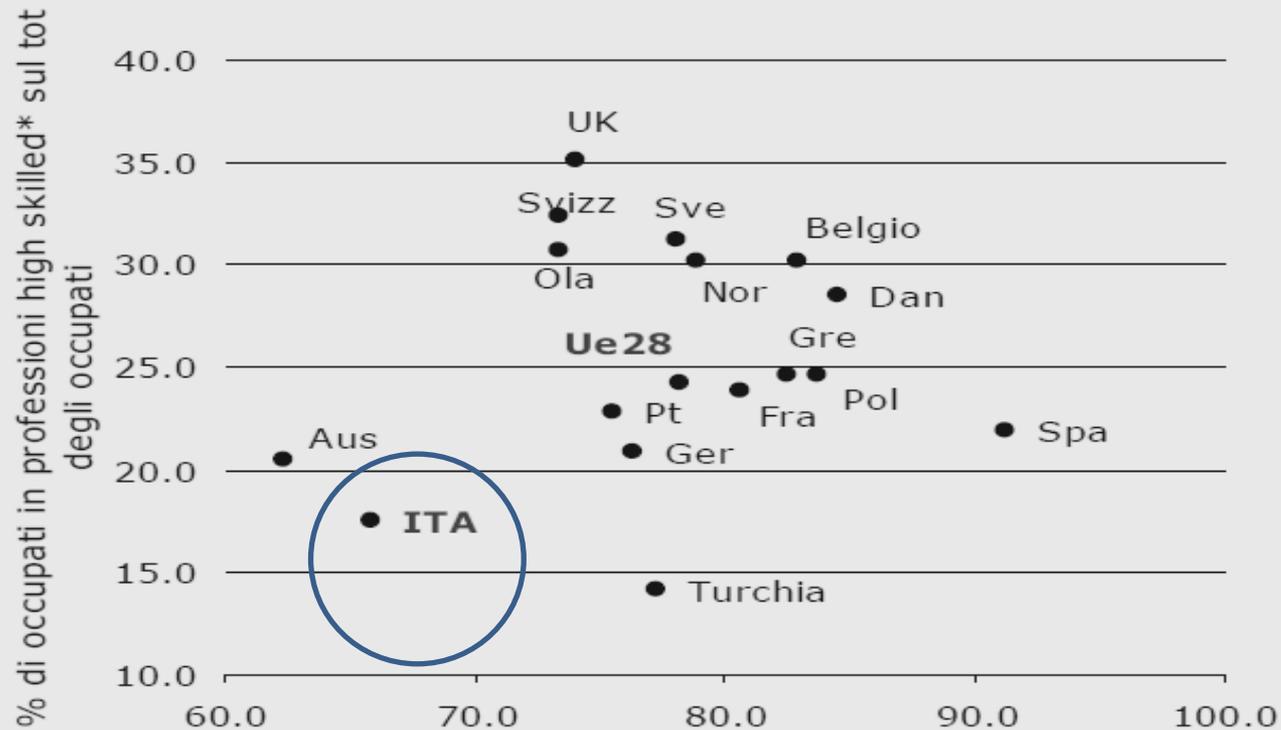
Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2001-2014

la presenza di ingegneri nella struttura produttiva è un **indicatore "che non sbaglia"** sulla nostra capacità di innovare..... e migliorare prodotti e processi;

Abbiamo **pochissimi ingegneri occupati: 179.000 nell'industria e 289.000 nei servizi (dati 2013) = 2% sul totale occupati**; **mediamente 15-16.000 le assunzioni anno di cui meno di 10.000 nell'industria Con saldo negativo tra entrate uscite;**

NELLA SOLA MANIFATTURA TEDESCA OGNI ANNO VENGONO ASSUNTI OLTRE 50.000 INGEGNERI IN AGGIUNTA ALLE LORO QUALIFICATISSIME SCUOLE TECNICHE la differenza si vede.....

L'impiego del capitale umano qualificato in alcuni paesi europei

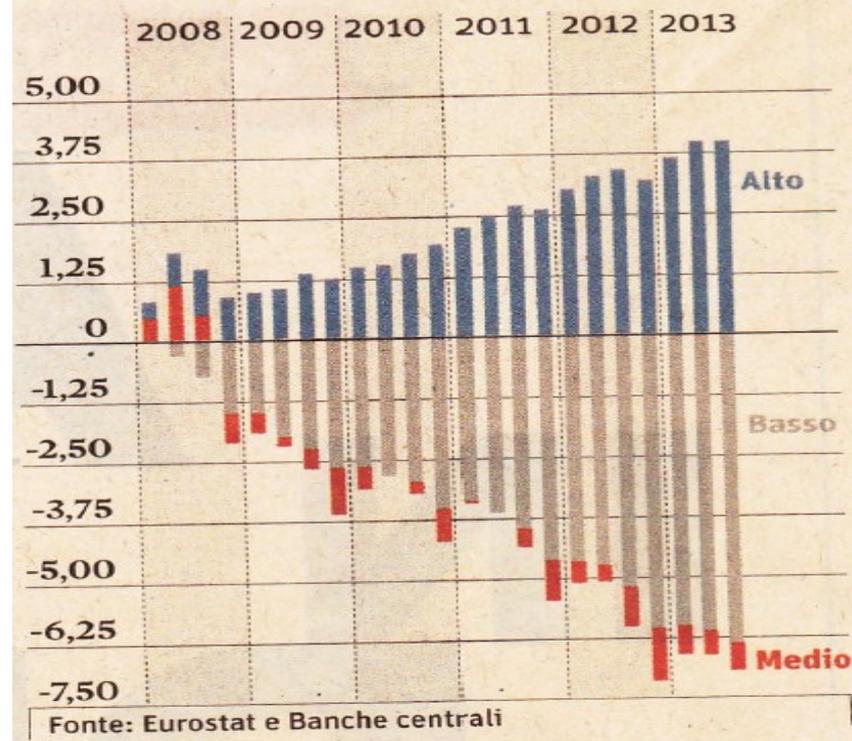


% di occupati con istruzione terziaria in professioni high skilled* sul tot occupati in professioni high skilled

15 anni e più; *Professioni comprese nei gruppi ISCO 1 e 2 (manager e professionisti). Elaborazioni REF Ricerche su dati Eurostat

IL PESO DELL'ISTRUZIONE NELL'EUROZONA

Var. % dei livelli occupazionali per grado di istruzione



i livelli occupazionali **crescono** per chi ha un titolo di studio ALTO = laurea;

le opportunità **decregono** per i titoli di studio medio -bassi

TASSO DI OCCUPAZIONE PER SCOLARITA' PER PAESE 2012

	OCCUPAZIONE PER TIPO DI SCOLARITA' %		
	SCO-BASSA	SCO-MEDIA	SCO-ALTA
BELGIO	47,8	73,6	84,1
GERMANIA	58	78,8	87,8
GRECIA	45	54,2	69
SPAGNA	48,3	64,5	76,4
PORTOGALLO	61,8	76	80,2
ITALIA	49,8	70	78
FRANCIA	54,3	73,2	84,4
RU	57	78	85
SVIZZERA	69,4	82,2	89,2
TURCHIA	48	61,7	77

TASSO DI OCCUPAZIONE PER SCOLARITA' 2012 UE 28

	tasso medio di occupazione
SCOLARITA' BASSA	50-55%
SCOLARITA' MEDIA (diploma)	65-75%
SCOLARITA' ALTA (laurea)	70-85%

1. CHI UNA **SCOLARITA' ALTA** HA MAGGIORI PROBABILITA' DI OCCUPAZIONE, E QUINDI IL TASSO è **TRA il 75-85%**;

2. **INOLTRE I PRODOTTI-SERVIZI FABBRICATI/VENDUTI HANNO PIÙ VALORE E LE RETRIBUZIONI DI CHI LAVORA SONO TENDENZIALMENTE PIÙ ELEVATE.**

1. **SOPRATTUTTO CORRE MENO RISCHI IN TERMINI OCCUPAZIONALI.**

molti **organismi nazionali e internazionali** hanno effettuato **simulazioni e proiezioni** sui trend occupazionali, sui lavori del futuro, sulle professioni in discesa e quelle in salita e in quale paese; **le proiezioni** vengono realizzate sulla base dei dati macroeconomici al momento disponibili.

I risultati delle proiezioni sono da utilizzare **con cautela** tenuto conto che i dati macro economici che supportano tali previsioni sono soggetti a loro volta a frequenti riformulazioni.

Europa

CEDEFOP, organismo della EU, ha effettuato nel 2010 le seguenti previsioni ed **analisi al 2020**:

- 1. Entro il 2020 l'occupazione netta (stock occupazionale) in EU crescerà di circa 7 mln; (quindi 220 mln)**
- 2. A queste entrate vanno sommati i lavoratori che andranno in pensione o cambiano lavoro, lasciando liberi posti di lavoro che dovranno essere totalmente o in parte sostituiti/ rimpiazzati ;**
- 3. tra espansione e rimpiazzo della domanda sono circa 80 milioni di posti di lavoro in 10 anni ; circa 8 milioni all'anno. (dal 2015 - 2020 circa 40 milioni rimpiazzo + 3,5 milioni da espansione)**
- 4. Che tipo di occupazione sarà?**
(Indagine del 2010)

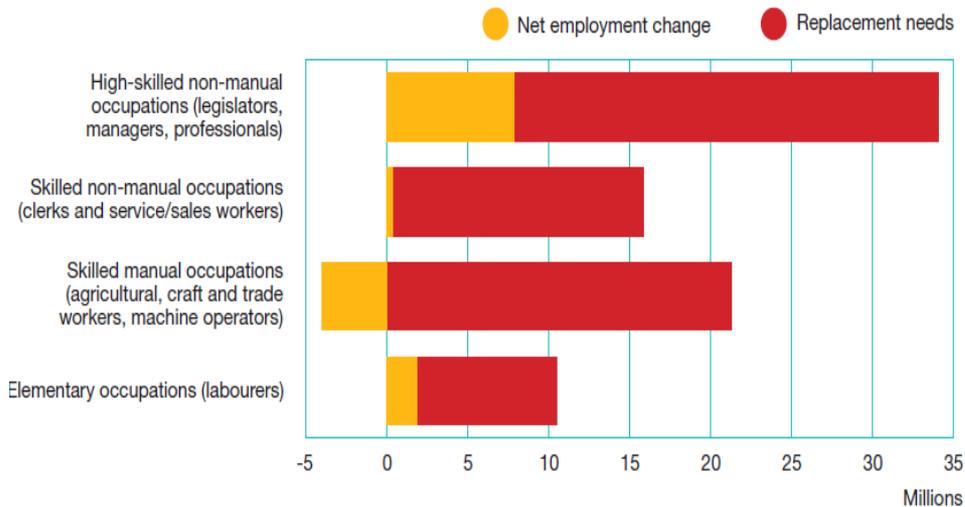


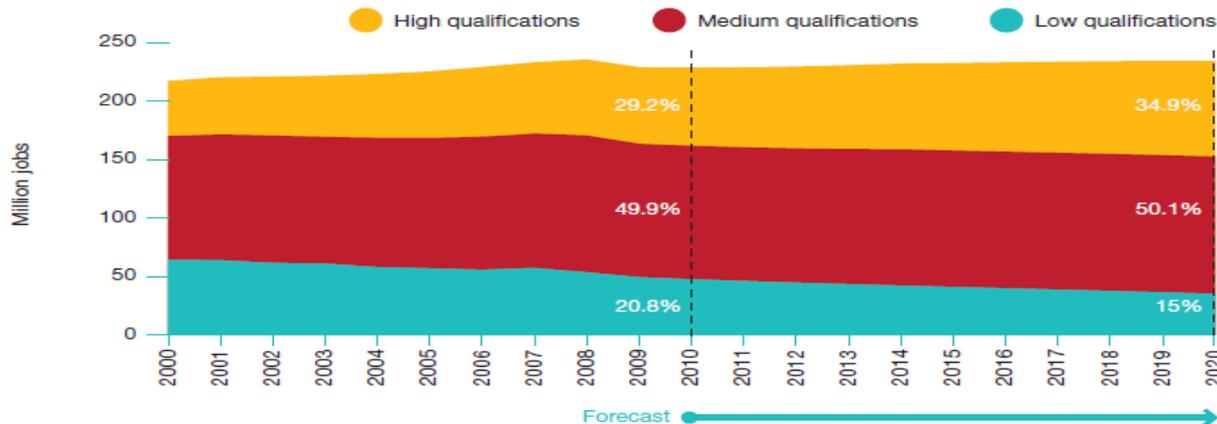
Figure 3: Future job opportunities by occupational groups, 2010-2020 (EU-27 + Norway and Switzerland)

Source: CEDEFOP, 2010

1. **L'occupazione da espansione sarà prevista solo e prevalentemente nelle attività HIGH SKILL;**
2. **i grandi volumi di occupazione provengono da RIMPIAZZI e SOSTITUZIONI;**
3. **Le attività a bassa qualificazione si ridurranno del -5% ;**
4. **Le attività a high -medium skill crescono mediamente del + 5%**

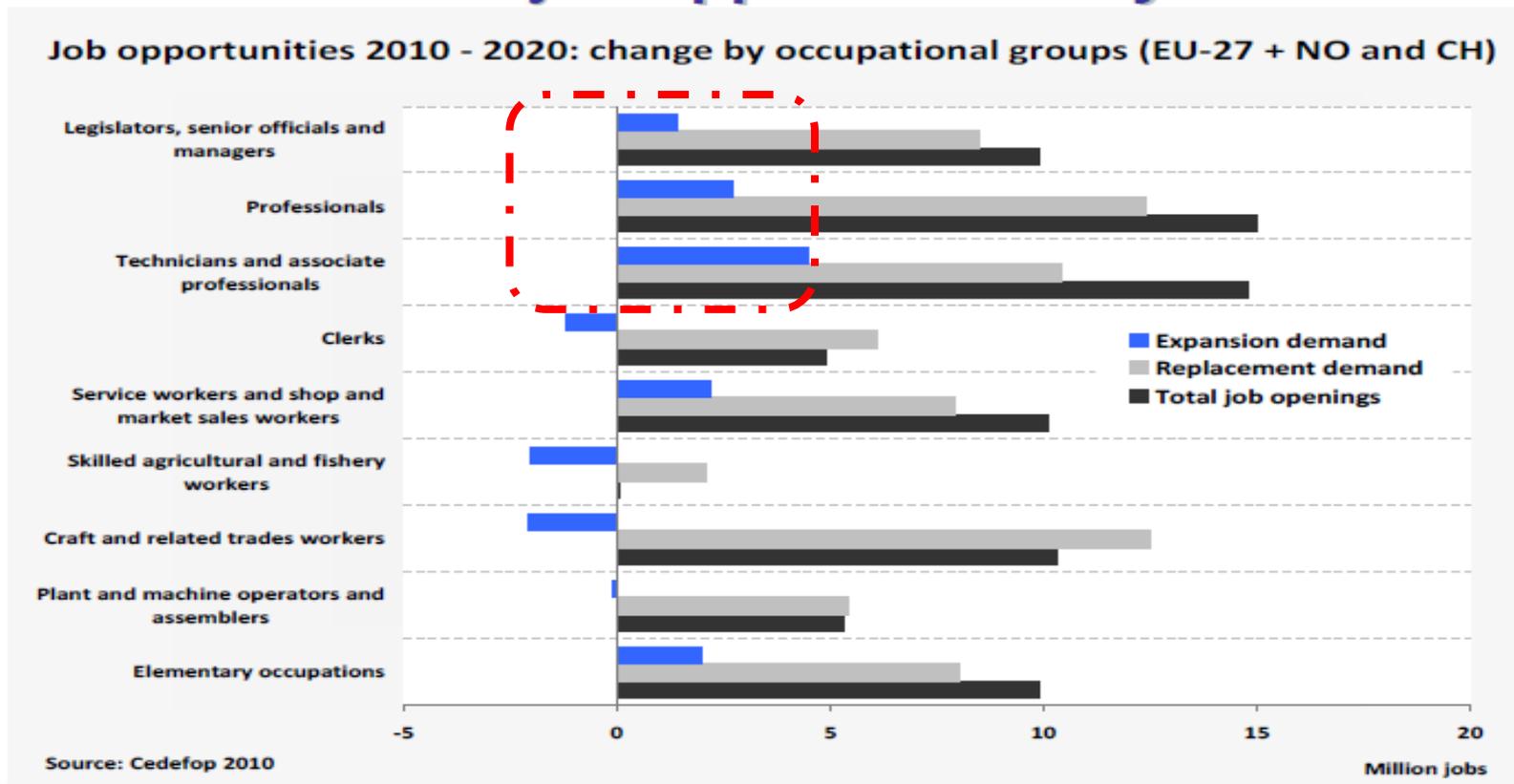
Figure 4: Employment trends by level of qualification, 2000-2020 (EU-27 + Norway and Switzerland)

Source: CEDEFOP, 2010



Con molta chiarezza la fig. evidenzia che **le opportunità di crescita e di lavoro sono a vantaggio dei primi 3 gruppi professionali.**

80 million job opportunities by 2020

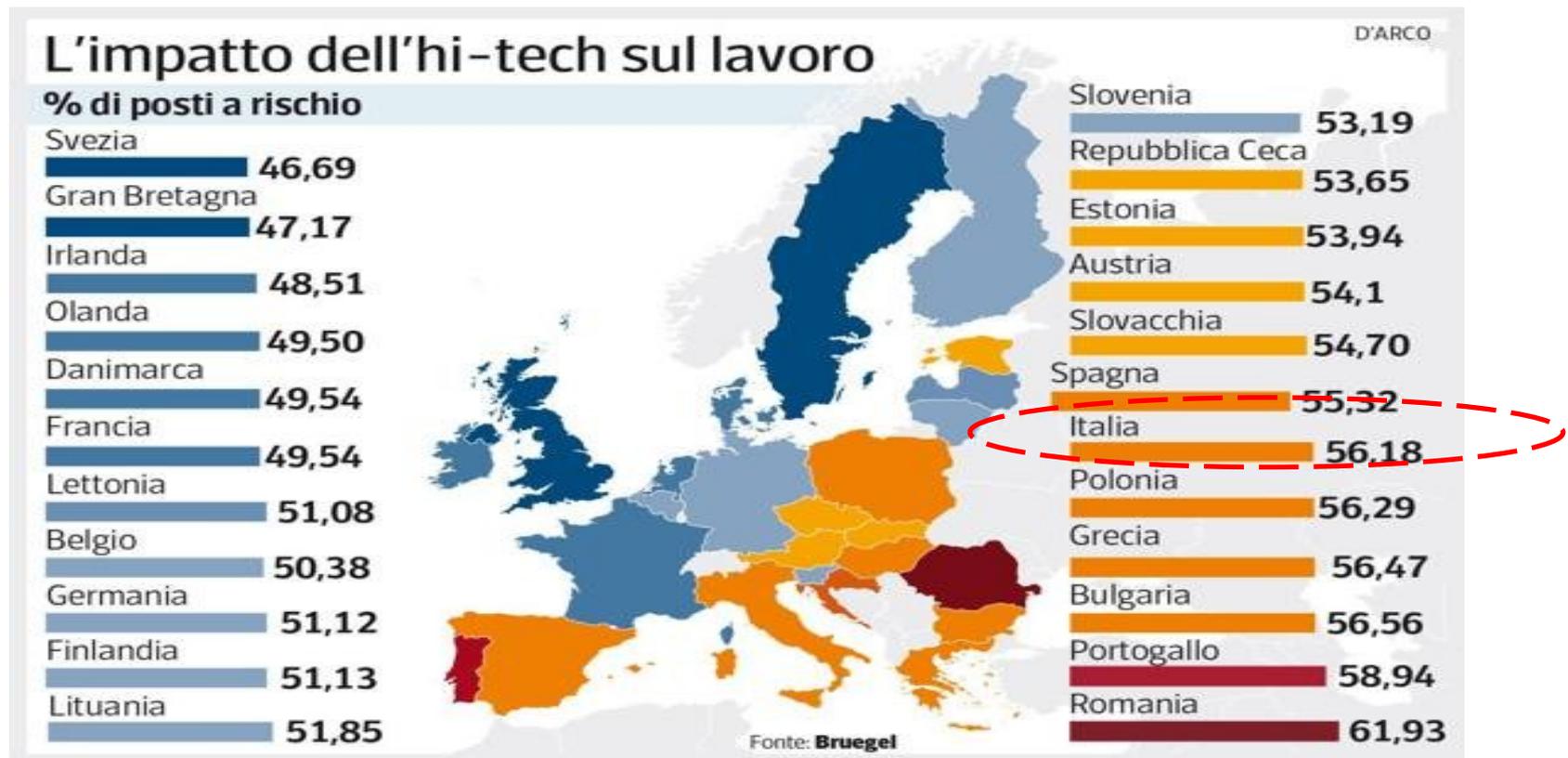


OCCUPAZIONE in Europa 2004-2013

- Uno studio **del Istituto europeo Bruegel** analizza il possibile **impatto delle nuove tecnologie** sui lavori tradizionali ; **il 47% dei posti risentirà nei prossimi anni dei processi di informatizzazione e automazione.**
- I paesi che hanno un **PIL più basso** e hanno una **struttura produttiva più arretrata tecnologicamente** saranno quelli che **correranno più rischi** su mercato del lavoro.

come gestire la situazione :

- la formazione di **nuove competenze professionali** legate in particolar modo all'evoluzione della tecnologia e della automazione
- sistemi pubblici capaci di assicurare la gestione di processi di riqualificazione e di ricollocazione** di lavoratori espulsi dal lavoro;



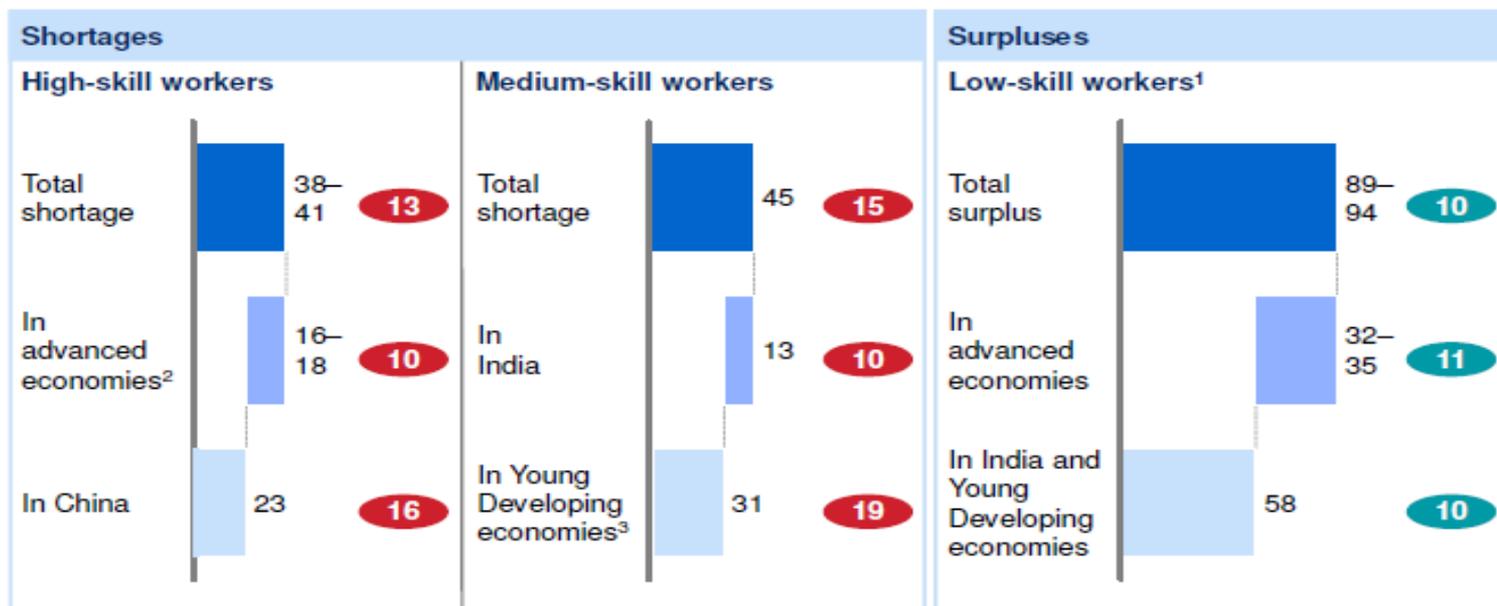
1. **lavoratori ad alte professionalità : 40% carenze,** 16-18% nelle economie avanzate, oltre il 20% in Cina;
2. **lavoratori a media professionalità: 45% di carenza,** 13% nelle economie avanzate, oltre il 30% nelle economie in sviluppo;
3. **Lavoratori a bassa professionalità , surplus elevatissimo,** di cui oltre il 30% nelle economie avanzate e il resto in quelle in sviluppo

2. Factor inputs

The world is likely to have too few highly-skilled workers and not enough jobs for low-skilled workers

Gap between demand and supply of workers by educational attainment, 2020E Million workers

● % of supply of skill cohort
● % of demand for skill cohort



1 Low-skill defined in advanced economies as no post-secondary education; in developing, low skill is primary education or less.

2 25 countries from the analyzed set of 70 countries, that have GDP per capita greater than US\$ 20,000 at 2005 purchasing power parity (PPP) levels in 2010.

3 11 countries from the analyzed set of 70 countries, from South Asia and sub-Saharan Africa, with GDP per capita less than \$3,000 at 2005 PPP levels in 2010.

4. EXPORT

ARTICOLAZIONE EXPORT PER LIVELLO TECNOLOGICO				
Valori in mld dollari				
ITALIA				
	1992		2011	
	V.A	%	V.A	%
HITECH	18	10,4	52	10,4
MHTECH	64	37,2	196	39,1
MLTECH	32	18,6	124	24,7
LOWTECH	58	33,8	129	25,8
TOT EXPORT	172	100	501	100

Fonte OECD
elaborazione

<http://stats.oecd.org/viewhtml.aspx?datasetcode=BTDIXE&lang=en#>

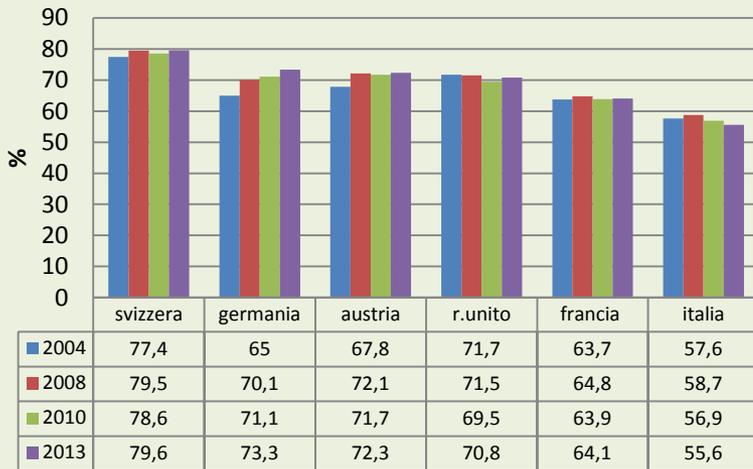
ARTICOLAZIONE EXPORT PER LIVELLO TECNOLOGICO				
valori in mld dollari				
GERMANIA				
	1992		2011	
	V.A	%	V.A	%
HITECH	60,3	14,6	257	18,5
MHTECH	217	52,4	699	50,4
MLTECH	66,4	16,0	233	16,8
LOWTECH	70,3	17,0	197	14,2
TOT EXPORT	414	100	1.386	100

fonte Fmi

periodo 1992-2011, confronto Italia Germania :

1. il tasso di crescita della manifattura tedesca è del 340%, quello italiano del 292%;
2. La manifattura italiana nel 1992 esportava il 41,5 % di quella tedesca; nel 2011 il 36,2%; - 5 punti , siamo cresciuti di meno ;
3. La manifattura tedesca esporta nel 1992 il 67% beni ad alta- medio-alta tecnologia; la manifattura italiana il 47,7%;
4. La manifattura tedesca esporta nel 2011 il 68,8 % beni ad alta- medio-alta tecnologia (956 mld dollari); la manifattura italiana il 49,4% (208 mld dollari); il divario è rimasto costante.
5. La manifattura italiana in circa 20 anni si è ristretta (-5 punti sulla Germania) , ma ha migliorato di 1,7 punti i prodotti ad alta –media tecnologia esportati.

tasso di occupazione 2004-2013 fonte eurostat



considerazioni:

1. Il tasso di occupazione italiano è tra i più bassi :

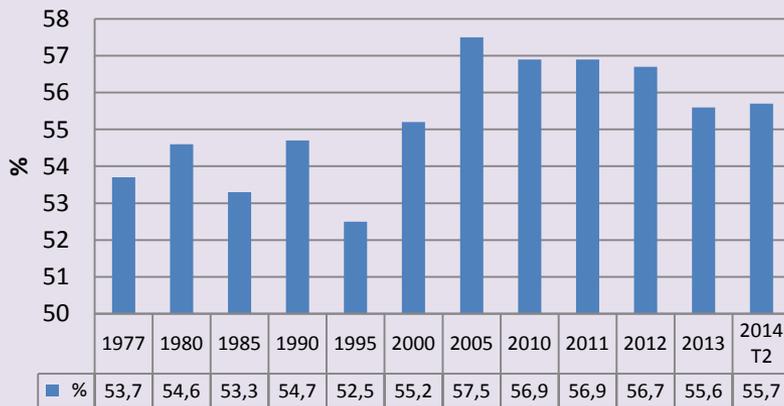
- -10 punti dalla Francia;
- -15 punti dal Regno Unito;
- -17 punti dall'Austria;
- -24 punti dalla Svizzera;

2. nel periodo **2004-2013** :

- la Svizzera è cresciuta di **+2,2%**;
- la Germania **+8,3%**,
- l'Austria **+4,5%.....**
- **Italia -2 %**

Se analizziamo gli **ultimi 35 anni** , cioè quasi una generazione di lavoro, il **tasso di occupazione Italiano** si è spostato di soli **2 punti dal 53,7% al 55,7%**.

tasso di occupazione 1997-2014 fonte istat



Quali sono i fattori che bloccano e limitano la nostra crescita?

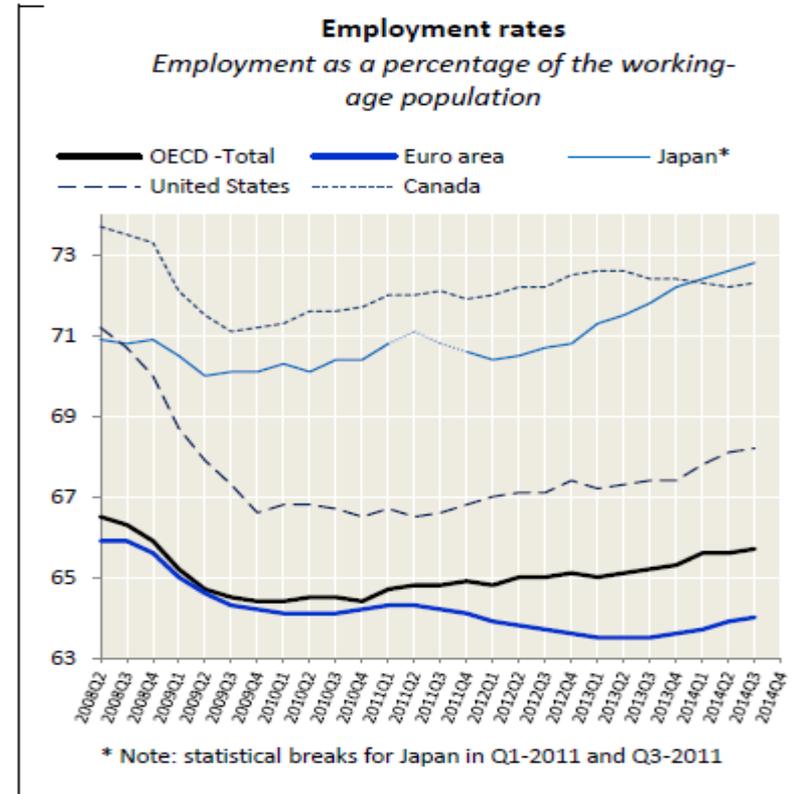
- La normativa del lavoro?
- Una struttura di piccole imprese che cresce poco è fragile?
- presenza di pochi grandi gruppi industriali...
- una struttura dei **servizi** prevalentemente orientata al mercato domestico...
- Prodotti a tecnologia medio-bassa
- basso tasso di scolarità...

- occupati a dic 2014 sono **22.422.000** ; su base annua l'incremento è di **+ 109.000** unità;
- disoccupati** sono **3.322.000** su base annua vi è un **incremento** di **+ 95.000**; il tasso di disoccupazione è cresciuto del **+0,3%**, perché **più unità si sono messe alla ricerca di un lavoro sia anziani che giovani.**
- Il **tasso di inattività** è del 35,8% diminuisce su base annua dello **-0,6%**

PROSPETTO 1. TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ. Dicembre 2014, dati destagionalizzati

	Valori percentuali	Variazioni in punti percentuali	
		Variazioni congiunturali	Variazioni tendenziali
Tasso di occupazione 15-64 anni	55,7	0,2	0,3
Tasso di disoccupazione	12,9	-0,4	0,3
Tasso di disoccupazione 15-24 anni	42,0	-1,0	0,1
Tasso di inattività 15-64 anni	35,8	0,1	-0,6

TASSO DI OCCUPAZIONE POPOLAZIONE 15-64 ANNI OCSE gennaio 2015								
	2008 Q2	2010	2011	2012	2013	2014		
						Q1	Q2	Q3
italia	58,8	56,9	57	56,8	55,6	55,6	55,7	55,7
germania	69,8	71,1	72,7	73	73,5	73,6	73,7	74
francia	64,8	63,9	63,9	63,9	64,1	64,2	64,2	64,1
ocse	66,5	64,5	64,8	65	65,2	65,6	65,6	65,7



CONTRATTI ATTIVATI/CESSATI 3° TRIM 2014 E CONFRONTO SU ANALOGO TRIM 2013 PER SETTORE

	CONTRATTI ATTIVATI v.a	var. vs. 2013	CONTRATTI CESSATI v.a	var. vs. 2013	saldo 3°trim 2014
AGRICOLTURA	471.673	45.001	339.797	27.989	131.876
INDUSTRIA senso stretto	205.192	16.638	222.786	16.638	-17.594
COSTRUZIONI	141.758	3.418	149.585	-5.711	-7.827
SERVIZI	1.655.489	-5.936	1.703.760	-16.248	-48.271
TOTALE	2.474.112	59.121	2.415.928	22.668	58.184

elaborazione fonte ministero lavoro sistema delle comunicazioni obbligatorie dic 2014 n.11

1. **3 trim 2014** sono stati **attivati 2,474** mln di contratti di lavoro; ne sono **cessati 2,415** mln con un **saldo attivo di 58.184** ;
2. I settori **industria e servizi** hanno un saldo **negativo di -73.692**, mentre l'agricoltura ha visto un **saldo positivo di + 131.876**;
3. È evidente che questo dato è determinato dalla stagionalità dei lavori agricoli del periodo;
4. i contratti a TI hanno un **saldo negativo di -81.380**;
5. i contratti a TD hanno un **saldo positivo di 146.097**; come pure le altre tipologie di contratti hanno saldi negativo

CONTRATTI ATTIVATI/CESSATI 3° TRIM 2014 per tipologia contrattuale

	CONTRATTI ATTIVATI v.a	var. vs. 2013	CONTRATTI CESSATI v.a	var. vs. 2013	saldo 3°trim 2014
tempo indeterminato	401.647	26.504	483.027	-3.943	-81.380
tempo determinato	1.728.662	30.721	1.582.565	50.363	146.097
apprendistato	60.349	2.184	59.608	-2.773	741
contratti di collaborazione	155.093	1.540	159.351	-4.485	-4.258
altri	128.361	-1.828	141.377	-16.495	-13.016
TOTALE	2.474.112	59.121	2.425.928	22.668	48.184

elaborazione fonte ministero lavoro sistema delle comunicazioni obbligatorie dic 2014 n.11

CONTRATTI CESSATI 3° TRIM 2014 DURATA EFFETTIVA

	valori assoluti	var. vs. 2013
1 giorno	276.375	-5.217
2-3 giorni	96.968	-1.497
4-30 giorni	370.336	28.617
2-3 mesi	510.113	-769
4-12 mesi	772.367	10.210
oltre 1 anno	398.769	-8.676
totale	2.424.928	22.668

fonte ministero lavoro sistema delle comunicazioni obbligatorie dic 2014 n.11

CONTRATTI CESSATI 3° TRIM 2014 DURATA EFFETTIVA		
	valori assoluti	var. vs. 2013
1 giorno	276.375	-5.217
2-3 giorni	96.968	-1.497
4-30 giorni	370.336	28.617
2-3 mesi	510.113	-769
4-12 mesi	772.367	10.210
oltre 1 anno	398.769	-8.676
totale	2.424.928	22.668

fonte ministero lavoro sistema delle comunicazioni obbligatorie dic 2014 n.11

1. **si è ridotta** la durata dei contratti **di pochi giorni** , come pure quella di oltre un anno;
2. mentre si è **allungata** quella fino ad un mese come quella fino ad un anno;
3. **2,424** mln di **rapporti di lavoro** cessati hanno riguardati **1,910 mln** di lavoratori , con un n. medio di **rapporti di lavoro procapite di 1,26**.

circa le cause di cessazione:

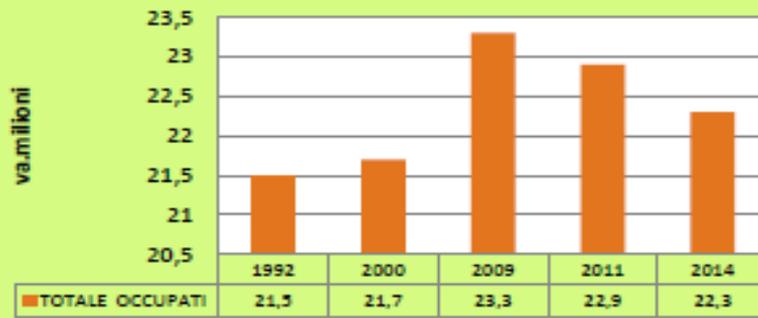
1. **64%** è dovuto alla scadenza contrattuale prevista;
2. **10,9%** per decisione del datore di lavoro (di cui **83%** per licenziamento)
3. **15,4%** per decisione del lavoratore stesso

MOTIVI DI CESSAZIONE	Valori assoluti		
	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine
Cessazione richiesta dal lavoratore	372.110	204.580	167.530
<i>Dimissioni (a)</i>	<i>345.698</i>	<i>194.877</i>	<i>150.821</i>
<i>Pensionamento</i>	<i>26.412</i>	<i>9.703</i>	<i>16.709</i>
Cessazione promossa dal datore di lavoro	262.919	146.335	116.584
<i>Cessazione attività</i>	<i>18.213</i>	<i>9.480</i>	<i>8.733</i>
<i>Licenziamento (b)</i>	<i>217.725</i>	<i>121.788</i>	<i>95.937</i>
<i>Altro (c)</i>	<i>26.981</i>	<i>15.067</i>	<i>11.914</i>
Cessazione al Termine	1.550.840	813.568	737.272
Altre cause (d)	230.059	126.024	104.035
Totale	2.415.928	1.290.507	1.125.421

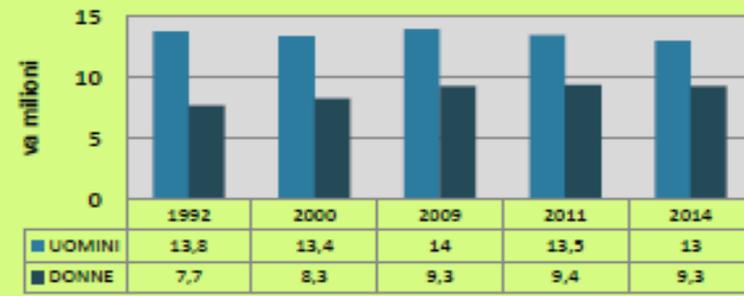
INDICATORI OCCUPAZIONE fonte istat agosto 2014

classe età	popolazione riferimento	valori assoluti			tassi %	
		occupati (a)	disoccupati (b)	forza lavoro (a+b)	occupazione /su popolazione	disoccupazione sulla forza
14-64	40.300.000	22.460.000	3.144.000	25.604.000	55,7	12,3
14-24	5.977.000	895.000	710.000	1.605.000	15,0	44,2

TOTALE OCCUPATI tra il 1992 -2014 fonte istat

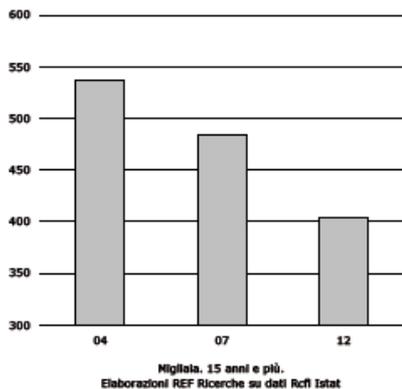


andamento occupazione per genere 1992-2014 fonte istat

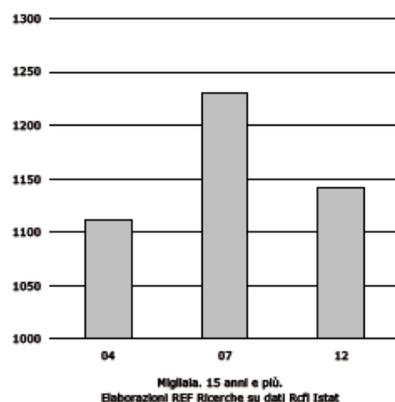


1. L'occupazione rispetto il 1992 è cresciuta di 800.000 unità per effetto di un riequilibrio occupazionale tra **uomini e donne** e cioè : **diminuzione di - 800.000 unità per gli uomini e + 1.600.000 unità per le donne** con saldo positivo di + 800.000, anche se appare ancora evidente uno squilibrio dei due tassi di occupazione a svantaggio delle donne.
2. l'occupazione dal 2009 al 2014 si è **ridotta di 1 milione**

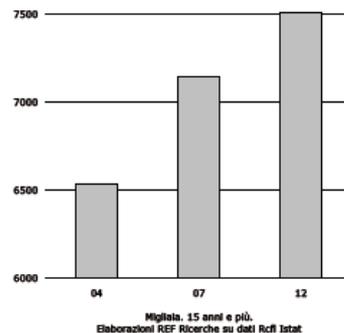
Dirigenti



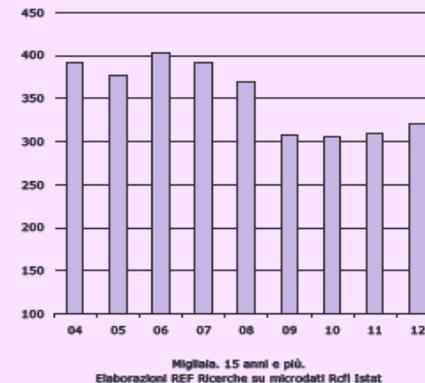
Quadri



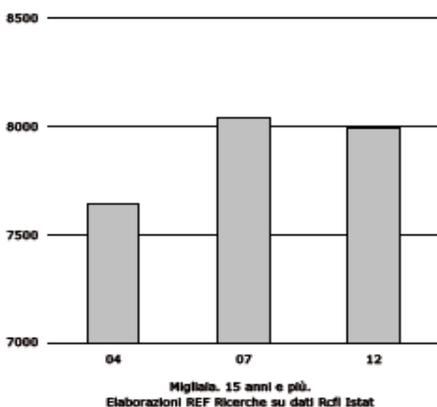
Impiegati



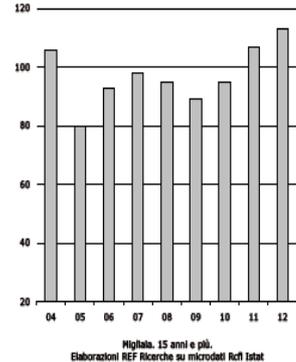
Collaboratori coordinati e continuativi



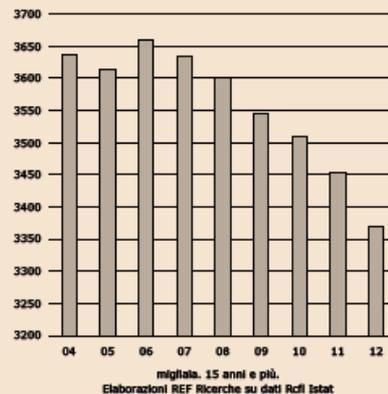
Operai



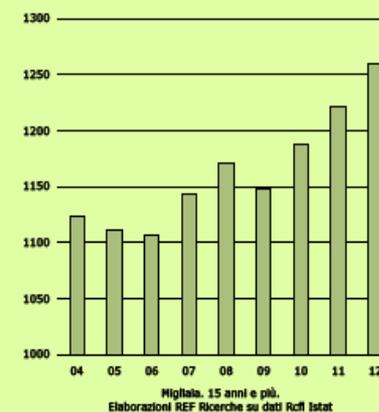
Prestatori d'opera occasionale



Lavoratori in proprio



Liberi professionisti



EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO PER QUALIFICA PROFESSIONALE

1. Diminuiscono i dirigenti e quadri, e i lavoratori in proprio e cocopro;
2. Crescono gli impiegati i liberi professionisti e i prestatori d'opera occasionali
3. Tengono gli Operai

Tavola 10.9.1 Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e sesso - Anni 1990-2014 (a) (in migliaia)

serie storiche istat

ANNI	Agricoltura			Industria			di cui: costruzioni			Servizi			Totale		
	Dipendenti	Indipendenti	totale	Dipendenti	Indipendenti	totale	Dipendenti	Indipendenti	totale	Dipendenti	Indipendenti	totale	Dipendenti	Indipendenti	totale
1990	791	1.104	1.895	5.679	1.166	6.845	1.371	488	1.859	8.753	3.812	12.565	15.222	6.082	21.304
1995	510	710	1.220	5.365	1.449	6.814	969	608	1.577	8.811	3.915	12.726	14.687	6.074	20.761
2000	426	587	1.013	5.268	1.446	6.714	940	648	1.588	9.760	4.108	13.868	15.455	6.141	21.596
2005	436	511	947	5.464	1.476	6.940	1.186	727	1.913	10.633	4.042	14.675	16.533	6.030	22.563
2010	429	462	891	5.131	1.380	6.511	1.199	731	1.930	11.550	3.921	15.471	17.110	5.762	22.872
2011	413	438	851	5.226	1.312	6.538	1.138	709	1.847	11.601	3.978	15.579	17.240	5.727	22.967
2012	457	421	878	5.103	1.259	6.362	1.073	681	1.754	11.683	4.004	15.687	17.243	5.684	22.927
2013	408	406	814	4.916	1.194	6.110	948	643	1.591	11.554	3.942	15.496	16.878	5.542	22.420
2014 *	412	403	815	4.910	1.188	6.098	900	630	1.530	11.606	3.927	15.533	16.928	5.518	22.446
variaz.2014/1990	-379	-701	-1.080	-769	22	-747	-471	142	-329	2.853	115	2.968	1.706	-564	1.142

2014 * 1 semestre

Agricoltura perde oltre 1 mln di unità pari a -57%; il 643,4% degli indipendenti; il 47,7% dei dipendenti

Industria perde 747.000 unità pari a -10,9 % ; crescono gli indipendenti soprattutto nelle costruzioni, **Diminuiscono di 769.000 i dipendenti** , metà riferita alle costruzioni

Servizi crescono di 3milioni di unità pari al 23,5%.
il 96% sono dipendenti

Complessivamente l'occupazione **cresce di 1,1 mln pari al 5,3%**;

I dipendenti crescono del 11,2 %

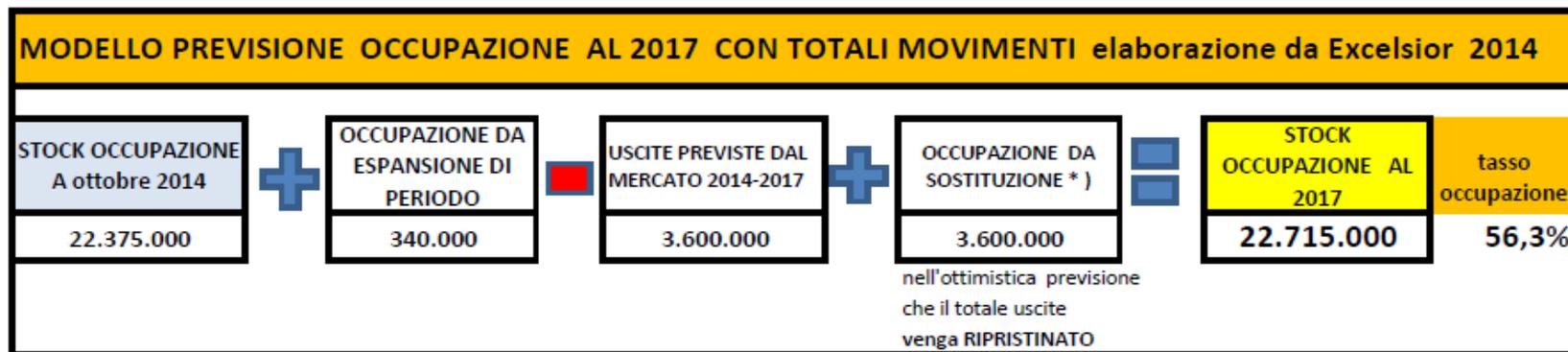
QUADRO MACRO ECONOMICO PROGRAMMATICO fonte DEF 2014/OTTOBRE

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL	-0,3	0,6	1	1,3	1,4
PIL NOMINALE MLN €	1.626	1.646	1.690	1.742	1.799
TASSO OCCUPAZIONE % Età 15-64	55,6	55,8	56,1	56,3	56,7
TASSO DISOCCUPAZIONE	12,6	12,5	12,1	11,6	11,2
CONSUMI FAMIGLIE	0,1	1	1	1,3	1,3
INVESTIMENTI	-2,1	1,5	2,1	2	1,8
EXPORT	1,9	2,8	3,1	3,3	3,7

1. **Italia** prevede **nel DEF 2014/ottobre** e approvato dalla Commissione EU a nov/2014, una crescita occupazionale al 2017 **di 1 punto rispetto al 2014** ;
2. ciò significa che in **3 anni** lo **stock occupazionale** passa da **22.375.000** unità (*ottobre 2014*) a **22.715.000**, **che comprende RIMPIAZZO DELLE USCITE DI PERIODO + 340.000 di nuova occupazione** per effetto di una prevista crescita del PIL .

Il **modello di fabbisogno occupazionale** è stato predisposto nel 2012 da *Unioncamere-Excelsior per gli anni 2013-2017*; si sono utilizzate allo **scopo le previsioni dei MOVIMENTI** occupazionali per **anni 2015-2017**, tenuto conto anche delle previsioni definite nel DEF/ottobre 2014

Ovviamente alla base del modello vi sono **previsioni macroeconomiche a medio termine**, se queste muteranno cambieranno anche i risultati della previsione occupazionale stesse.



1. il **tasso di occupazione** come da DEF/2014 è previsto in leggera crescita di **0,7% al 2017**;
2. Corrisponde una **crescita netta dell'occupazione** (*stock occupazionale*) per **circa 340.000 unità in più entro il 2017**
3. i **movimenti complessivi** di occupazione invece tengono conto anche delle **USCITE** che possono essere in tutto o in parte **SOSTITUITE**.
4. assumendo l' ipotesi che **tutte le uscite** vengano in qualche modo **SOSTITUITE** nel triennio , (*anche se in settori diversi da dove provengono*) i **volumi di occupazione che si vengono a determinare** sono molto **SIGNIFICATIVI** e per niente indifferenti in quanto riguardano **quasi 4.000.000 unità in entrata** (*circa 1.300.000 su base anno*).
5. Si cercherà di **entrare nel dettaglio** individuando:
 - **settori produttivi** in sviluppo,
 - **i profili professionali** che tirano,
 - **i titoli di studio** che assicurano più probabilità occupazionali,
 - **le assunzioni per ciascuna Regione** .

Quadro d'insieme delle entrate previste al 2017

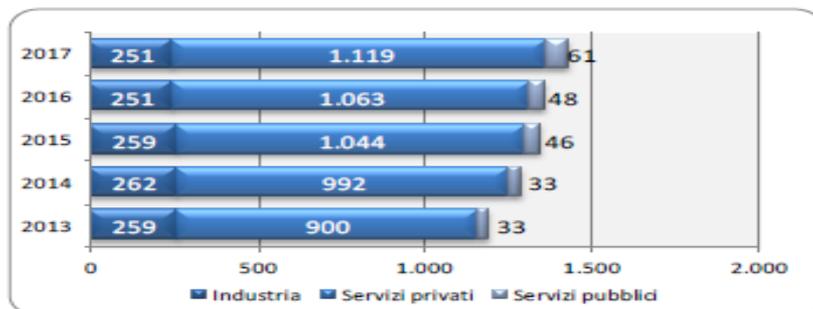
Nel periodo **2015-2017** si prevedono **ENTRATE/ASSUNZIONI PER CIASCUN ANNO** per **1,3 milioni** di unità circa. Le **entrate** hanno le seguenti **caratteristiche** :

1. **per il 78%** da assunzioni nel **settore privato** (poco più di 1 milione anno di cui 350.000 nell'industria e 750.000 nei servizi);
2. **per il 19%** da attività **lavorative autonome** (circa 250.000 unità)
3. **Per il 3,3%** da assunzioni nel **settore pubblico** (circa 44.000 unità)

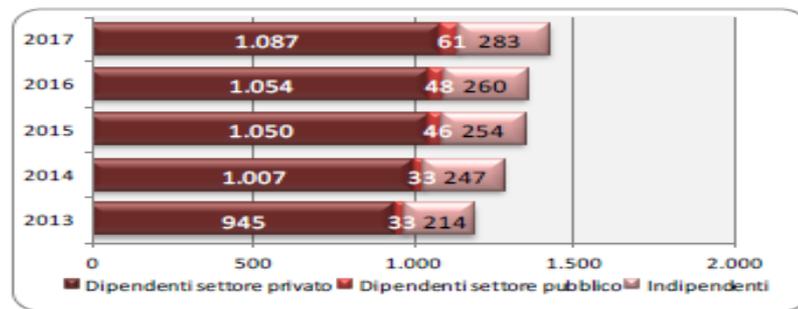
ENTRATE TOTALI PREVISTE NEL PERIODO 2013-2017 PER SETTORE E POSIZIONE PROFESSIONALE

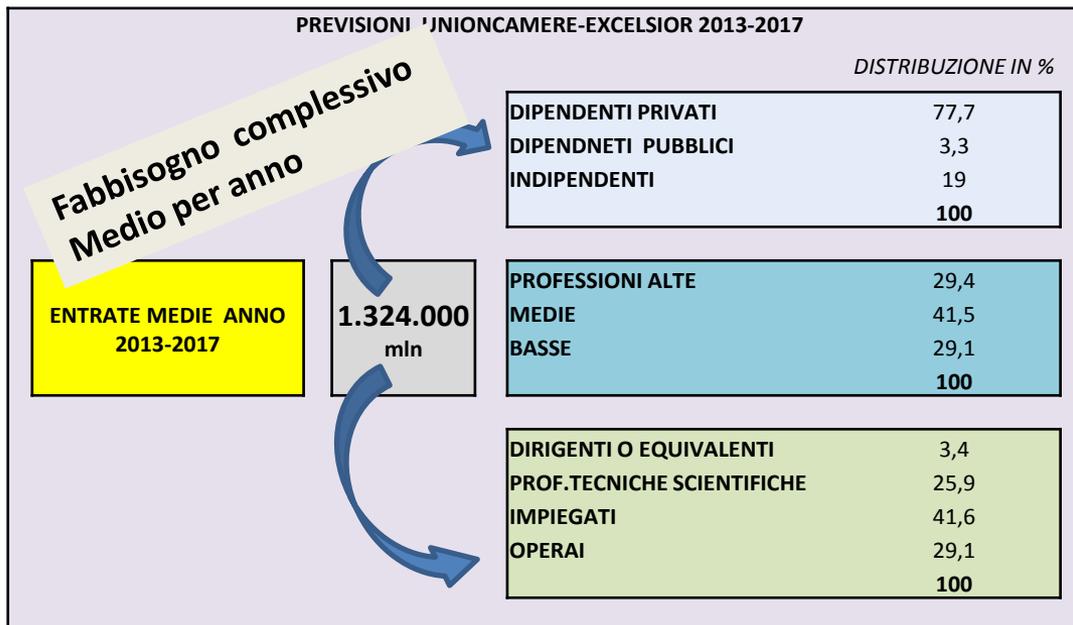
	2013	2017	Media 2013-2017	
	Valore assoluto		Valore assol.	Ripartizione %
Dipendenti settore privato	945.300	1.086.700	1.028.500	77,7
di cui industria	208.400	198.800	208.200	15,7
di cui servizi	736.900	887.900	820.280	61,9
Indipendenti settore privato	214.100	282.800	251.500	19,0
di cui industria	50.700	51.700	48.120	3,6
di cui servizi	163.400	231.200	203.400	15,4
Totale settore privato	1.159.400	1.369.500	1.280.000	96,7
di cui industria	259.100	250.500	256.320	19,4
di cui servizi	900.300	1.119.100	1.023.680	77,3
Dipendenti settore pubblico	32.500	60.700	44.180	3,3
Totale dipendenti	977.800	1.147.400	1.072.680	81,0
Totale	1.191.900	1.430.200	1.324.180	100,0
di cui industria	259.100	250.500	256.320	19,4
di cui servizi pubblici e privati	932.800	1.179.800	1.067.860	80,6

ENTRATE PREVISTE PER SETTORE (MIGLIAIA). 2013-2017



ENTRATE PREVISTE PER POSIZIONE PROFESSIONALE. 2013-2017





PREVISIONI ASSUNZIONI DI PERIODO		
TIPOLOGIA	ASSUNZIONI MEDIE ANNO	ASSUNZIONI 2015-2017
DIPIENDENTI PRIVATI	1.032.000	3.096.000
DIPIENDENTI PUBBLICI	44.000	132.000
INDIPENDENTI	251.000	754.000
TOTALE	1.327.000	3.982.000

fonte Excelsior elaborazione

FABBISOGNO ANNI 2015-2016-2017	
MACRO PROFESSIONI	V.A
DIRIGENTI O EQUIVALENTI	139.000
PROFESSIONI TECH-SCIENTIFICHE	1.029.000
IMPIEGATI	1.660.000
OPERAII	1.155.000
TOTALE	3.983.000

fonte unioncamere excelsior elaborazione

DEFINIZIONI METODOLOGICHE:

STOCK OCCUPATI : misura l'occupazione complessiva data di partenza (in questo caso il 2014) e data arrivo (2017); valori assoluti: da **22,375 mln a 22,715 mln** con **saldo + 340.000** come da DEF/2014.

ENTRATA : misura le assunzioni previste nei vari settori : per tipologie professionali, per regione di appartenenza , per scolarità; entrate per rimpiazzo di uscite, per espansione della domanda in settore dinamici;

USCITA : misura l'andamento delle uscite dal mercato del lavoro;

TOTALE STOCK OCCUPAZIONE = stock occupazione alla data di partenza -uscite + entrate di periodo = **stock occupazione di arrivo 2017**

STOCK OCCUPAZIONALE 2014/ottobre -- 2017 PER TIPOLOGIA DIPENDENTI E SALDO ENTRATE USCITE

TIPOLOGIA	STOCK PARTENZA OTT/2014	ENTRATE DI PERIODO	USCITE * DI PERIODO	STOCK OCC. 2017	saldo occupazione
DIPENDENTI PUBBLICI	3.135.000	140.000	400.000	2.875.000	-260.000
DIPENDENTI PRIVATI	13.700.000	3.000.000	2.800.000	13.900.000	200.000
INDIPENDENTI	5.540.000	800.000	400.000	5.940.000	400.000
TOTALE	22.375.000	3.940.000	3.600.000	22.715.000	340.000

elaborazione dai istat e excelsior stime

* stima 1.200.000 anno compresi pensionamenti

Movimenti in Entrata: media anno: 1.350.000

- **140.000** settore pubblico
- **3.000.000** settore privato
- **800.000** indipendenti

Movimenti in Uscita: media anno: 1.200.000

- - **400.000** settore pubblico
- - **2.800.000** settore privato
- - **400.000** indipendenti

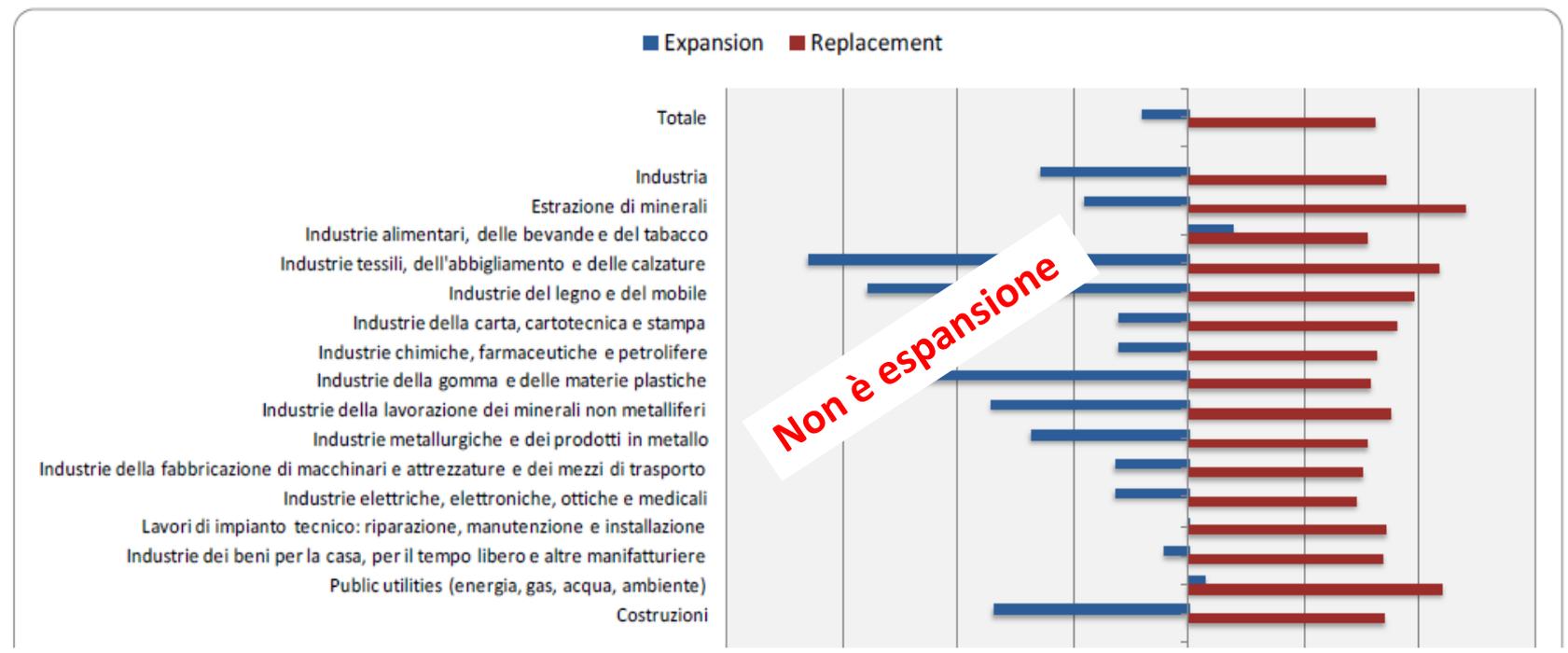
Movimenti in Uscita per causale 2014-2017: media anno: 1.200.000

- - **800.000** pensionamento (media anno 270.000)
- - **140.000** mortalità (media anno 46.000)
- - **2.650.000** rapporti lavoro chiusi, uscita dal mercato lavoro, mobilità (da verificare impatto della Fornero e della nuova legge sul mercato lavoro job act/2014!!!) (media anno 880.000)

SALDI OCCUPAZIONALI :media anno 115.000

- - **260.000** settore pubblico
- **200.000** settore privato
- **400.000** indipendenti

Expansion e Replacement demand per settore
Variazione % media annua – Anni 2013-2017



tutti i settori prevedono il rimpiazzo delle uscite di periodo , alcuni però con saldo negativo altri con saldo positivo :

- Saldo negativo :**
- Tessile, abbigliamento
 - Industria del legno
 - Gomma e plastica
 - Lavorazione minerali

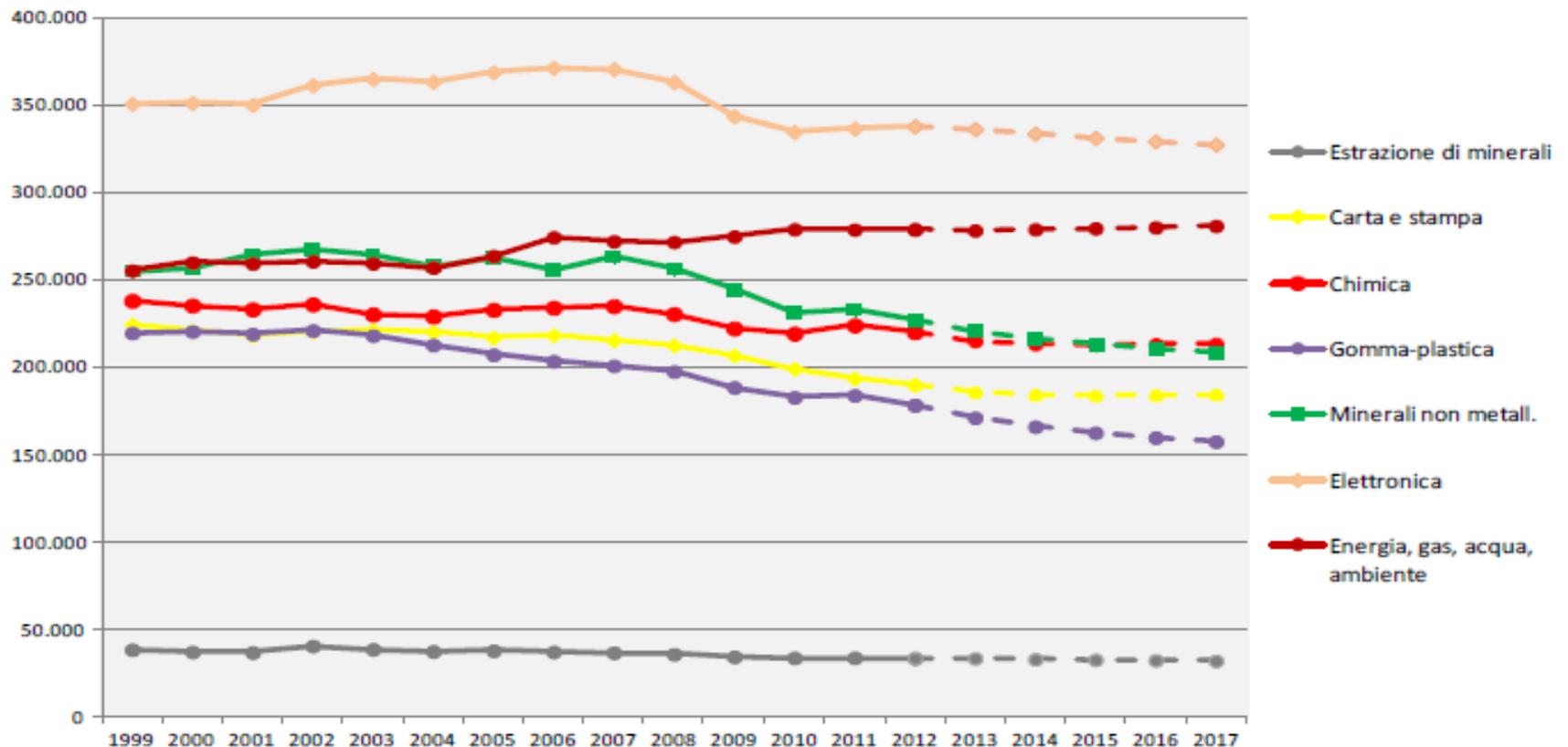
Saldo stock occupazionale
-180.000 unità

- Saldo positivo:**
- alimentare
 - carta
 - Chimica
 - Meccanica ed elettronica

stock occupazionale ad ottobre 2014 è di **6.090.000** unità (*comprese le costruzioni*); **stock occupazionale previsto al 2017** unità **5.910.000** saldo negativo **-180.000** unità;

- a fronte di una **uscita** stimata sul totale occupati di settore pari a circa **-300.000** unità anno (900.000, nei tre anni) viene prevista una **sostituzione delle uscite** per **240.000** unità anno (+720.000 nei tre anni)

OCCUPATI TOTALI NEI SETTORI INDUSTRIALI, DINAMICA 1999-2017 (VALORI ASSOLUTI) – SCENARIO BENCHMARK (2)

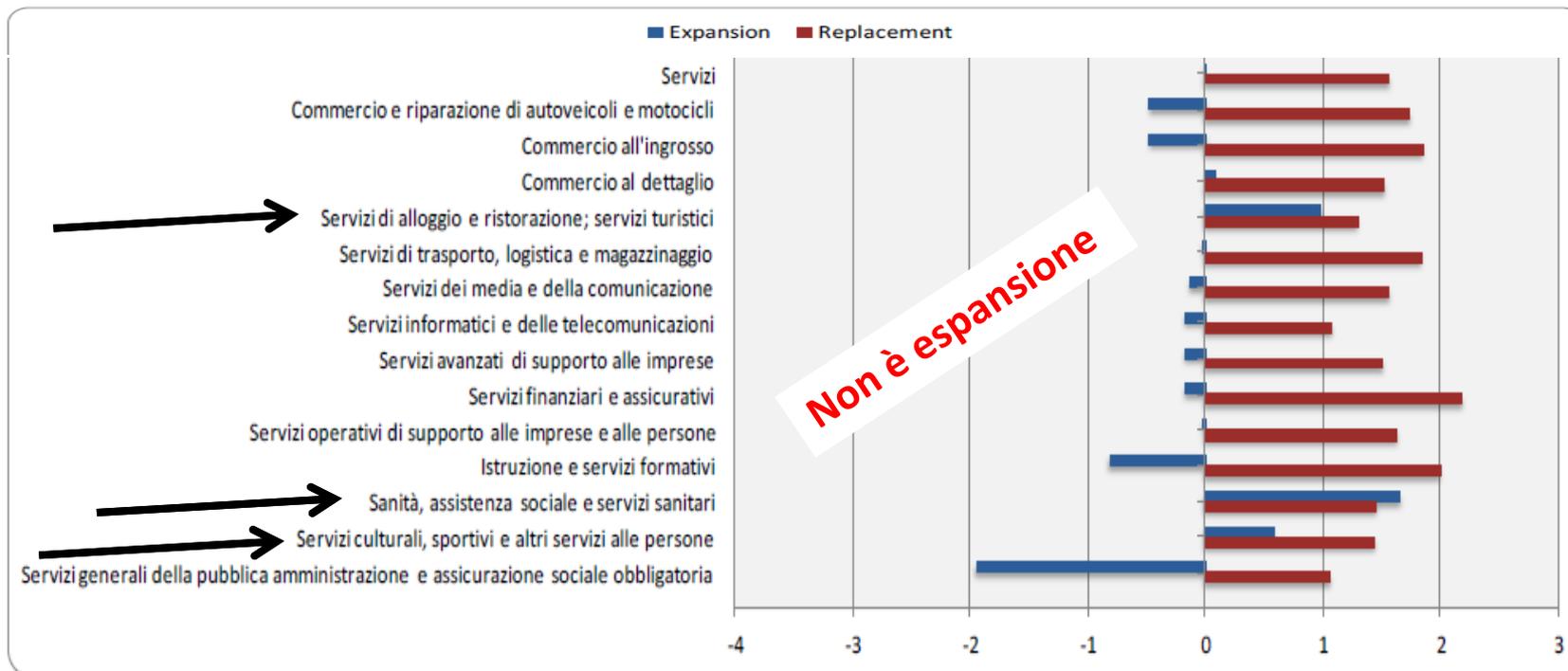


Il macrosettore **SERVIZI** ha complessivamente un **saldo positivo di periodo** e quasi tutti i settori produttivi prevedono di **RIMPIAZZARE le uscite**;

Sono previsti in **ESPANSIONE** invece :

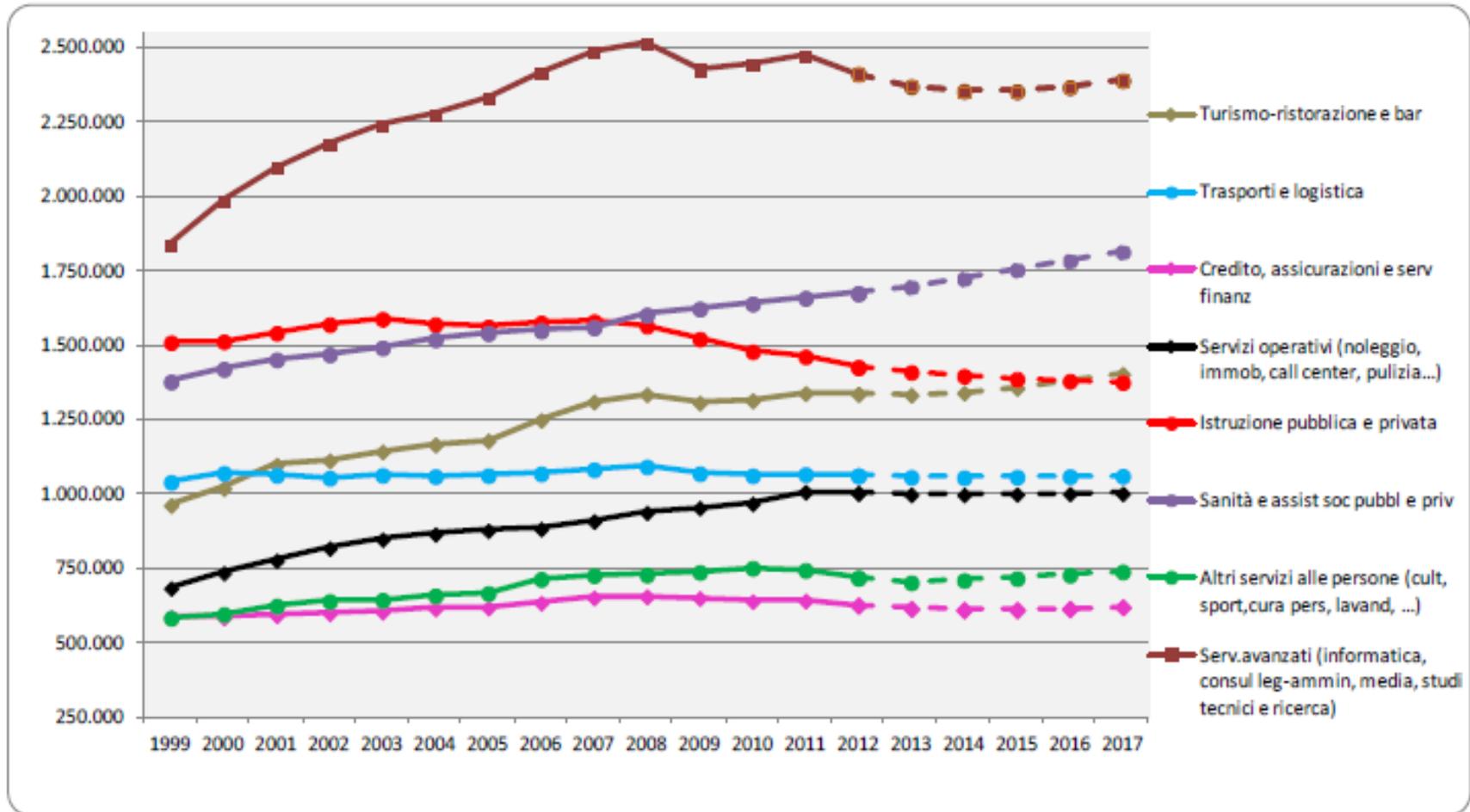
- Servizi di alloggio, ristorazione e turistici
- Sanità e assistenza
- Servizi culturali, sportivi

*Expansion e Replacement demand per settore
Variazione % media annua – Anni 2013-2017*



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

OCCUPATI TOTALI NEI SETTORI DEI SERVIZI, DINAMICA 1999-2017 (VALORI ASSOLUTI) – SCENARIO BENCHMARK



FABBISOGNO PER TITOLO DI STUDIO

1. **i laureati anno** in Italia sono circa **290.000** ; di questi circa **93.000** con laurea triennale che continuano gli studi per acquisire la laurea magistrale; a questi si devono aggiungere giovani che si sono laureati già lavorando, quindi già compresi nei livelli occupazionali.
2. Sono **disponibili** pertanto sul mercato del lavoro mediamente circa **150.000 unità/anno, e cioè 450.000 nel triennio**;
3. La **domanda/anno di circa 215.000 anno, cioè 645.000 nel triennio**. Analoga situazione riguarda i **diplomati**.
4. **carezza quindi di offerta** nel triennio 2015-2017:
 - 195.000 laureati** (645.000-450.000)
 - 264.000 diplomati**

ENTRATE DI LAUREATI PREVISTE NEL PERIODO 2013-2017 PER SETTORE E POSIZIONE PROFESSIONALE

	2013	2017	Media 2013-2017	
			N°	%
Valore assoluto				
Dipendenti settore privato	106.100	151.500	129.880	60,3
Indipendenti settore privato	43.500	64.500	55.220	25,6
Totale settore privato	149.600	216.000	185.100	85,9
Dipendenti settore pubblico	22.300	41.900	30.440	14,1
Totale dipendenti	128.400	193.400	160.320	74,4
Totale	171.900	257.900	215.540	100,0

Offerta e domanda di laureati e diplomati

Media 2013-2017

	Entrate sul mercato del lavoro	Entrate nell'attività lavorativa	Tasso di occupabilità
Laureati	149.490	215.460	144,1
Diplomati	422.120	510.520	120,9

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

86% della domanda di laureati proviene **dal settore privato**.

Quali lauree e i diplomati mancheranno sul mercato e quali invece sono in eccesso ??

Analisi per titolo di studio: LAUREE CHE MANCANO E LAUREE IN ECCESSO

Le lauree CHE MANCANO :

- Indirizzo economico –statistico **-52%**
- Ingegneria **-54%**
- Insegnamento **-68%**
- Medicina **-44%**

Le lauree in ECCESSO :

- Architettura **+ 68%**
- Biologia **+ 86%**
- Politico-sociale **+ 47%**

OFFERTA E DOMANDA DI LAUREATI PER GRUPPO DI CORSI E AREA DISCIPLINARE. MEDIA 2013-2017

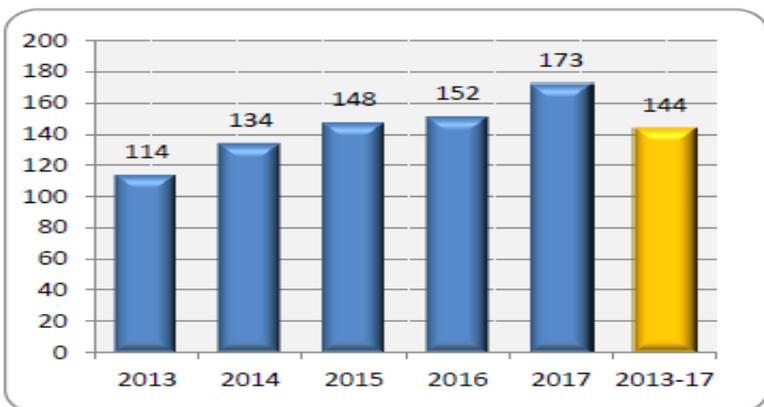
	Entrate sul mercato del lavoro	Entrate nell'attività lavorativa	Neo-laureati	
			Tasso di Occupabilità	Squilibrio O/D
Agrario	2.980	2.580	86,6	15,5
Architettura	9.290	5.520	59,4	68,3
Chimico-farmaceutico	7.020	7.080	100,9	-0,8
Economico-statistico	19.950	41.480	207,9	-51,9
Scienze motorie	2.330	2.440	104,7	-4,5
Geo-biologico	6.570	3.520	53,6	86,6
Giuridico	13.610	12.080	88,8	12,7
Ingegneria	16.140	34.920	216,4	-53,8
Insegnamento	7.990	25.160	314,9	-68,2
Letterario	10.580	12.020	113,6	-12,0
Linguistico	8.990	9.820	109,2	-8,5
Medico	21.530	38.300	177,9	-43,8
Politico sociale (1)	13.790	9.340	67,7	47,6
Psicologico	4.620	6.160	133,3	-25,0
Scientifico	4.100	5.040	122,9	-18,7
TOTALE	149.490	215.460	144,1	-30,6
Umanistica	34.510	55.600	161,1	-37,9
Giuridica	13.610	12.080	88,8	12,7
Scientifica	20.670	18.220	88,1	13,4
Medico-sanitaria	21.530	38.300	177,9	-43,8
Ingegneria-architettura	25.430	40.440	159,0	-37,1
Economico-sociale	33.740	50.820	150,6	-33,6

Fonte: elaborazione dati Excelsior. Previsioni domanda di lavoro 2013-2017

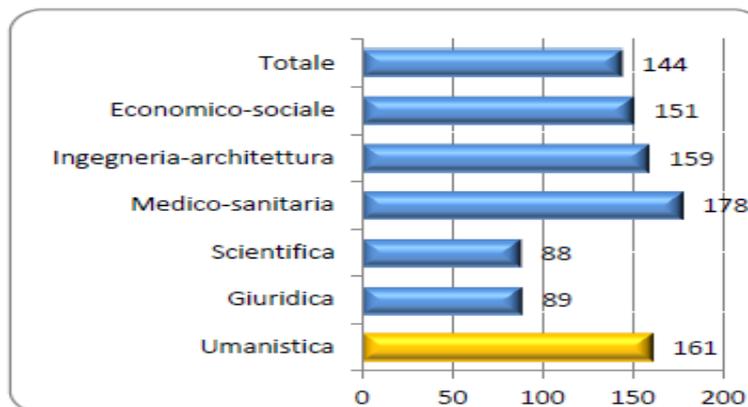
(1) Comprende il gruppo Difesa e sicurezza

Nota: entrata mercato lavoro = offerta
entrata nell'attività lavorativa = domanda

**LAUREATI IN INGRESSO SUL MERCATO DEL LAVORO
TASSO DI OCCUPABILITÀ 2013-2017**

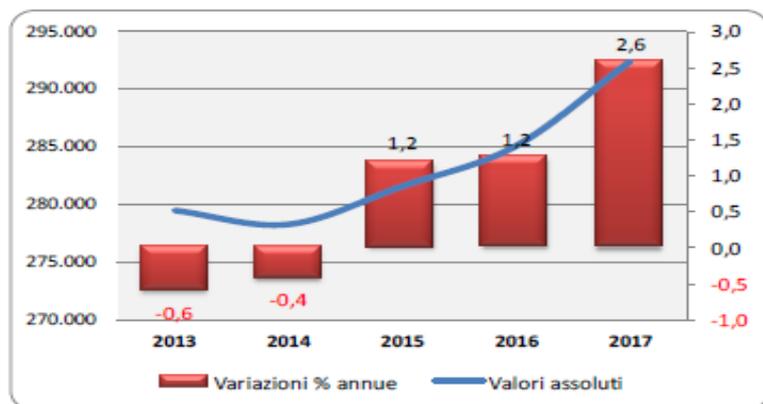


**LAUREATI IN INGRESSO SUL MERCATO DEL LAVORO PER AREA
DISCIPLINARE. TASSO DI OCCUPABILITÀ. MEDIA 2013-2017**

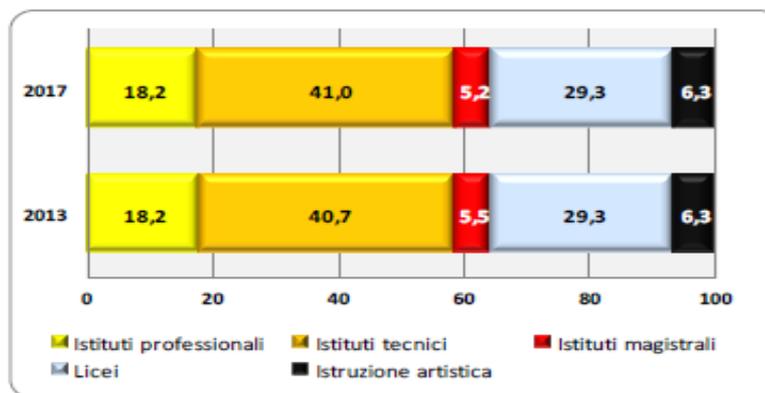


Fonte: elaborazione dati Excelsior. Previsioni domanda di lavoro 2013-2017

**DIPLOMATI DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE IN INGRESSO
SUL MERCATO DEL LAVORO. 2013-2017**



**DIPLOMATI DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE PER INDIRIZZO
2013 E 2017**



Fonte: elaborazione dati MIUR, Istat

REGIONI

ENTRATE IN COMPLESSO PREVISTE NEL PERIODO 2013-2017 PER REGIONE

	Entrate (V.a.)		Quote ‰	
	2013	2017	2013	2017
Totale	1.191.900	1.430.100	1.000	1.000
Piemonte e Valle d'Aosta	92.000	110.700	77,2	77,4
Lombardia	199.600	242.100	167,5	169,3
Trentino Alto Adige	44.800	56.700	37,6	39,7
Veneto	106.500	128.800	89,3	90,0
Friuli Venezia Giulia	26.000	31.000	21,8	21,6
Liguria	36.600	43.000	30,7	30,1
Emilia Romagna	119.200	144.400	100,0	101,0
Toscana	84.100	101.500	70,6	71,0
Umbria	15.100	17.600	12,7	12,3
Marche	31.100	37.100	26,1	26,0
Lazio	107.900	129.400	90,5	90,5
Abruzzo	27.200	31.900	22,8	22,3
Molise	5.400	6.000	4,5	4,2
Campania	92.100	108.400	77,2	75,8
Puglia	63.000	74.500	52,9	52,1
Basilicata	9.200	10.600	7,7	7,4
Calabria	28.800	33.800	24,1	23,6
Sicilia	68.200	81.500	57,3	57,0
Sardegna	35.200	41.300	29,5	28,9
Nord Ovest	328.200	395.800	275,3	276,8
Nord Est	296.400	360.900	248,7	252,3
Centro	238.200	285.600	199,8	199,7
Sud e Isole	329.100	387.900	276,1	271,2

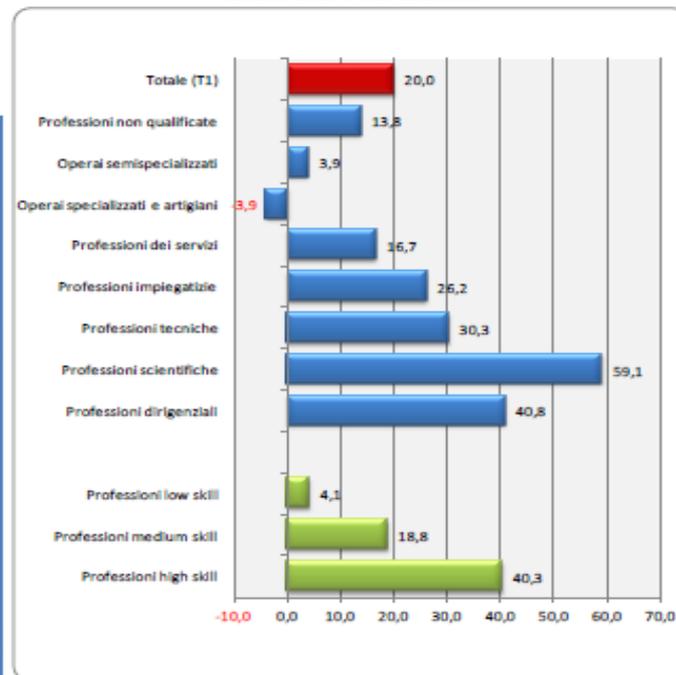
Analisi per professioni

ENTRATE ANNUALI TOTALI E MEDIE ANNUE PER SETTORE, LIVELLO E GRUPPO DI PROFESSIONI.
VALORI ASSOLUTI E COMPOSIZIONE %. ANNI 2013-2017

	Entrate annuali. Valori Assoluti (1)		Entrate totali 2013-2017		
	2013	2017	Totali	Medie	Compos. %
Dipendenti privati	945.300	1.086.700	5.142.500	1.028.500	77,7
Indipendenti	214.100	282.800	1.257.500	251.500	19,0
Dipendenti pubblici	32.500	60.700	220.900	44.200	3,3
Totale	1.191.900	1.430.100	6.620.800	1.324.200	100,0
Professioni high skill	320.900	450.100	1.942.200	388.400	29,3
Professioni medium skill	496.500	589.800	2.749.300	549.900	41,5
Professioni low skill	374.000	389.400	1.926.700	385.300	29,1
Totale (T1)	1.191.400	1.429.300	6.618.200	1.323.600	100,0
Professioni dirigenziali	38.000	53.500	227.500	45.500	3,4
Professioni scientifiche	97.200	154.600	644.600	128.900	9,7
Professioni tecniche	185.700	242.000	1.070.100	214.000	16,2
Professioni impiegatizie	111.100	140.200	631.400	126.300	9,5
Professioni dei servizi	385.400	449.600	2.117.900	423.600	32,0
Operai specializzati e artigiani	155.700	149.600	762.900	152.600	11,5
Operai semispecializzati	87.400	90.800	456.900	91.400	6,9
Professioni non qualificate	130.900	149.000	706.900	141.400	10,7
Totale (T1)	1.191.400	1.429.300	6.618.200	1.323.600	100,0
Professioni delle FFAA	600	1.000	3.400	700	
Totale (T)	1.192.000	1.430.300	6.621.600	1.324.300	

(1) Valori arrotondati; le somme dei termini possono non coincidere con i totali

VARIAZIONI % 2013-17 DELLE ENTRATE PER LIVELLO E GRUPPO DI PROFESSIONI



Caratteristiche previsionali complessive delle ENTRATE:

1. **77,7%** delle entrate sono **DIPENDENTI** settore privato media annua di **1.028.500** unità;
2. **18,9%** delle assunzioni previste sono **INDIPENDENTI** media annua di **251.000** unità;
3. **3,3%** delle assunzioni saranno nel **SETTORE PUBBLICO** media annua di **44.000** unità.
4. **29,3%** delle entrate riguarda le professioni **high skill** con una media annua di **388.400** unità così articolate:
 - **Dirigenti 45.500**
 - **Professioni scientifiche 128.900**
 - **Professioni tecniche 214.000**

Analisi per professioni: QUELLE CHE CRESCONO DI PIU'

ENTRATE TOTALI. - LE 20 PROFESSIONI (DI 124) PER NUMERO DI ENTRATE NEL 2007

N°	Professione	2017			
		Valore	Variaz. %	Quota	Quota
		assoluto	2013-17	%	cumul.
1	522-Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione	187.700	17,3	13,1	13,1
2	814-Personale non qualificato nei servizi di pulizia	99.700	18,7	7,0	20,1
3	512-Addetti alle vendite	93.400	-1,5	6,5	26,6
4	544-Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati	59.600	28,9	4,2	30,8
5	321-Tecnici della salute	46.900	37,6	3,3	34,1
6	411-Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	44.800	28,6	3,1	37,2
7	122-Direttori e dirigenti generali di aziende	43.100	39,9	3,0	40,2
8	331-Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	34.700	24,5	2,4	42,6
9	742-Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	33.500	-2,9	2,3	45,0
10	511-Esercenti delle vendite	31.500	17,3	2,2	47,2
11	612-Artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili	30.300	-21,2	2,1	49,3
12	431-Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	27.000	1,9	1,9	51,2
13	341-Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive e assimilate	25.700	83,0	1,8	53,0
14	334-Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	25.600	5,2	1,8	54,8
15	422-Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	24.800	24,8	1,7	56,5
16	221-Ingegneri e professioni assimilate	24.200	34,7	1,7	58,2
17	543-Operatori della cura estetica	23.100	25,0	1,6	59,8
18	333-Tecnici dei rapporti con i mercati	23.100	16,6	1,6	61,4
19	251-Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	21.300	40,4	1,5	62,9
20	651-Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari	18.900	8,5	1,3	64,3

Fonte: elaborazione dati Excelsior. Previsioni domanda di lavoro 2013-2017

IN SINTESI :

1. Nei prossimi anni il mercato del lavoro offre grande **opportunità di ricambio: circa 4mln di lavoratori** potranno **essere assunti sostituendo** chi uscirà dal mercato del lavoro; se vi sarà un pò di ripresa e sviluppo ci potranno essere altre **300-400.000 unità per espansione**.
2. Un ricambio al 2017-18 di oltre il **20% sul totale occupazione**.
3. **Una parte di queste risorse potrebbero andare per migliorare le nostre debolezze evidenziate in questo report** (*alte professionalità, miglioramento dei processi e prodotti, crescita della occupazione terziaria...*)
4. Dal punto di vista macroeconomico vi sono per ora **condizioni favorevoli, per rilanciare l'occupazione, la ricerca e gli investimenti** :
 - in caduta libera fino al 2016 (?) del **costo del barile** e questo può rilanciare la produzione e le nostre esportazioni rendendole più competitive;
 - **cambio** €/\$ favorevole ;
 - **i tassi sul debito pubblico** si riducono liberando più risorse per **investimenti pubblici**;
 - **credito disponibile** con tassi di interesse vicino allo zero può **rilanciare gli investimenti** e il consumo interno;
 - **Job act** semplifica la normativa del lavoro;
5. Altri aspetti hanno invece carattere **più strutturale** e per i quali sarà necessario **molto più tempo e molta determinazione e continuità nelle decisioni prese** :
 - Riposizionare i nostri prodotti su una **scala tecnologica più orientata HTECH**
 - Più **ricerca e innovazione** nelle imprese aumentando i fondi disponibili , con **progetti a medio termine meno frammentati e dispersivi** ;
 - Rafforzare le relazioni e collaborazione tra **imprese-università e istituzioni**;
 - Aumentare la **scolarizzazione terziaria e tecnica** : più conoscenze incorporate nei prodotti;
 - Favorire la **crescita dimensionale** delle medie imprese, generando un **ciclo virtuoso** : più complessità **organizzativa-gestionale**, più export , più efficienza e produttività ,più risorse scolariizzate..... = più redditività e e competitività in particolare nel settore industria.

CONCLUSIONI

Il quadro sinteticamente evidenziato ha luci ed ombre in particolare sulla **capacità e determinazione di perseguire gli obiettivi** : **non può svilupparsi occupazione (buona o cattiva che sia) solo se:**

A) CONDIZIONI

1. crescita economica del paese (**PIL**);
2. **Espansione della base produttiva (incentivare la crescita);**
3. **sviluppo dei settori** a media –alte tecnologia;
4. **La tassazione sul sistema che produce occupazione** è tra le più elevate;
5. **gli investimenti** e capacità di costruire un contesto paese **favorevole agli investimenti esteri;**
6. Semplificazione della **normativa del lavoro** ossessivamente burocratizzata e punitiva;
7. **Riforma della PA** non solo sotto il profilo amministrativo ma anche sotto il **profilo delle competenze, razionalizzazione dei processi e digitalizzazione**

B) AZIONI

1. Promuovere la **crescita dimensionale delle imprese** ;
2. Consolidare le **filiere industriali** e i distretti;
3. Sviluppare l'**internazionalizzazione** e la crescita del fatturato estero;
4. Sviluppare **innovazione e ricerca** : *(più rapporti con Università e centri di ricerca, assunzione di laureati, utilizzo dei fondi UE);*
5. **Più capitale di rischio**, superando il vincolo della resistenza nelle imprese familiari *(oltre il 70% delle imprese);*
6. **Attrarre investimenti dall'estero** creando le condizioni favorevoli (riforme !!!!) allo sviluppo del business;
7. incrementare occupazione a più **elevata scolarità;**
8. favorire un più elevato **accesso al credito;**
9. sviluppo delle **Infrastrutture digitali nel paese;**

C) METODO

1. il nostro sistema produttivo ha subito nei ultimi 20/25 anni una **profonda trasformazione in negativo** anche per effetto della **inerzia paese** a definire politiche industriali innovative;
2. la malattia è grave e richiede **terapie su tempi medio lunghi** per poter dare risultati, ma anche **azioni immediate;**
3. Gli elementi evidenziati **vanno tutti messi in lavorazione da subito** anche se produrranno effetti in tempi diversi;
4. "La politica " ha bisogno anche di scorciatoie per esigenze di consenso e di immagine, **ma solo progetti integrati, di sistema, monitorati possono dare avvio ad un profondo cambiamento e ripresa;**